



Proposta	n. PDET-2026-295 del 09/04/2026
Determinazione dirigenziale	n. DET-2026-263 del 10/04/2026
Oggetto	Servizio Acquisti e Patrimonio. Affidamento della fornitura, installazione e montaggio di arredi per ufficio, a basso impatto ambientale, per sedi Arpae. Trattativa diretta n. 6199104.
Dirigente adottante	Servizio Acquisti E Patrimonio - Bortolotti Elena
Dirigente proponente	Servizio Acquisti e Patrimonio - Bortolotti Elena
Responsabile del procedimento	Franci Federica

Questo giorno *10/04/2026* il Responsabile di Servizio Acquisti e Patrimonio, Bortolotti Elena, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 19 del 26/02/2026 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

RICHIAMATI:

- la D.D.G. n. 159 del 30/12/2025: Direzione Amministrativa. Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2026-2028, del Piano Investimenti 2026-2028, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2026, del Budget generale e della Programmazione di Cassa per l'esercizio 2026;
- la D.D.G. n. 160 del 30/12/2025, avente ad oggetto: "Direzione Amministrativa. Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Approvazione delle Linee Guida e assegnazione dei budget di esercizio e investimenti per l'anno 2026 ai centri di responsabilità dell'Agenzia per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna, così come modificata dalla D.D.G. n. 24 del 26/02/2026;
- il Decreto Legislativo del 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici";
- il Regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia approvato con D.D.G. n. 111 del 13/11/2019, revisionato con D.D.G. n. 19 del 26/02/2026;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti pubblici di servizi e forniture di Arpae;

PREMESSO:

- che come previsto nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2026-2028, approvato con D.D.G. n. 9 del 30/01/2026, nell'anno 2026 prosegue e viene implementato un importante progetto di razionalizzazione degli spazi volto a ridurre il numero delle sedi con l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la sostenibilità ambientale delle strutture utilizzate per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, riducendo al contempo i costi di gestione;
- che in particolare nell'anno 2026 sono interessate dalla riorganizzazione degli spazi le sedi della Direzione generale, in via Po n. 5 - Bologna, della Direzione tecnica, in Largo Caduti del Lavoro n. 4 - Bologna, della APA metropolitana in via Rocchi n. 19 - Bologna e dell'APA Ovest, sita in via Amendola n. 2 a Reggio-Emilia;
- che, per l'attuale allestimento delle sedi suddette, è stata effettuata dal Servizio Acquisti e Patrimonio, una ricognizione del fabbisogno di arredi, principalmente scrivanie, armadiature e locker;
- che con l'occasione della suddetta riorganizzazione è stato incluso altresì un fabbisogno urgente di arredi per la nuova sede di via Marconi n. 14, Ravenna;
- che è stato stimato un valore del contratto in euro 82.716,00 IVA esclusa per la fornitura, installazione e montaggio di arredi per ufficio, descritti nel disciplinare tecnico allegato alla

presente determinazione;

- che al fine di comprendere eventuali ulteriori esigenze che possono sopravvenire nel corso dell'anno è stata contemplata l'opzione per forniture analoghe per un valore massimo di euro 41.358,00 IVA esclusa
- che il valore complessivo dell'appalto ammonta pertanto ad euro 124.074,00 IVA esclusa;

CONSIDERATO:

- che, visto il valore dell'appalto, è possibile procedere ad un affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. lgs. 36/2023, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- che, nel rispetto del principio della rotazione di cui all'art. 49 del D. Lgs. 36/2023, è stata individuata quale idonea ditta qualificata per l'esecuzione del contratto la società MANERBA S.P.A. avente sede legale in via Chiassi n. 92 - CAP 46100, Mantova (MN) CF. 01935200285 - P. IVA 01501840209;
- che sussistono i presupposti per l'espletamento di una Trattativa diretta, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del d. lgs. n. 36/2023 con la società di cui trattasi;
- che è stata verificata la possibilità di espletare tale procedura sul sistema del mercato elettronico messo a disposizione da Consip s.p.a., data l'attivazione del Bando Mepa "BENI - Categoria: Arredi per ufficio e complementi di arredo – CPV: 39130000-2 - "Arredi per ufficio e complementi di arredo" e che, in particolare, la società MANERBA S.P.A. è abilitata al suddetto bando;
- che, con Richiesta di acquisto del 30/03/2026, l'arch. Federica Franci è stata nominata RUP ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 36/2023;

DATO ATTO:

- che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della legge n. 488/1999 né Intercent-ER di cui all'art. 21, della legge regionale n. 11/2004 aventi ad oggetto forniture corrispondenti alle esigenze di cui alla presente procedura di approvvigionamento;
- che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che, essendo stati riscontrati i suddetti rischi, si è reso necessario provvedere alla redazione del Documento informativo e del DUVRI. Non sono previsti oneri per la sicurezza per il rischio da interferenze;
- che sono stati definiti gli atti della procedura, allegati al presente atto, e più precisamente:
- Condizioni particolari (prot. n. 31.03.2026.59391.U);
- Disciplinare tecnico

- DGUE;
- Dichiarazione d'offerta economica;
- Autocertificazione idoneità tecnico-professionali ai sensi dell'art. 26 co. 1, lett.a), D.Lgs 81/08 e s.m.i.
- Documento informativo;
- DUVRI
- che, in data 31/03/2026, la suddetta società è stata invitata alla Trattativa diretta n. 6199104, espletata sul portale MEPA, corredata degli atti della procedura summenzionati;

VISTO

- il verbale del RUP del 07/04/2026 da cui risulta che entro il termine di scadenza fissato alle ore 13:00 del 03/04/2026, è pervenuta regolarmente, sul portale Mepa, l'offerta della società invitata, agli atti dell'Amministrazione;
- che è risultata regolare la documentazione amministrativa e che la società MANERBA S.P.A. ha dichiarato di intendere subappaltare le attività di trasporto e montaggio per un'incidenza percentuale pari al 19%;
- che l'offerta tecnica è risultata conforme alle specifiche richieste;
- che è stata ritenuta congrua l'offerta economica, formulata per un importo complessivo pari ad Euro 82.716,00 (IVA esclusa) e così composta:

DESCRIZIONE DELLA FORNITURA	Q.TÀ	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO COMPLESSIVO (IVA ESCLUSA)
sede Arpae di via Po 5 Bologna			
Colonne lockers a quattro posti dim.cm.45x46x164h circa, n°4 vani senza ripiano interno, altezza singolo vano cm.40 circa; n°4 ante con serratura a chiave standard, compresa fornitura doppia chiave, incluse etichette numerazione posti.	32	€ 535,00	€ 17.120,00
Armadiatura con ante dim. cm 90x45x204,1h con 4 ripiani in metallo, coppia di ante completa di serratura a cilindro con doppia chiave in dotazione.	3	€ 329,00	€ 987,00
Armadiatura con ante dim. cm 90x45x273,8h con 5 ripiani in metallo, ogni coppia di ante completa di serratura a cilindro con doppia chiave in dotazione.	2	€ 517,00	€ 1.034,00
Scrivania affacciata da n.2 posti dim. cm 140x163x74h, completa di n. 2 cestelli ispezionabili e di n. 2 top access.	3	€ 408,00	€ 1.224,00

Armadiatura dim. cm 90x45x160h con 3 ripiani in metallo, coppia di ante completa di serratura a cilindro con doppia chiave in dotazione.	2	€ 308,00	€ 616,00
Scrivania dim. cm 160x80x74h	2	€ 179,00	€ 358,00
spese di trasporto e montaggio	a corpo	€ 4.360,00	€ 4.360,00

sede Arpae di via Francesco Rocchi 19 Bologna			
Armadiatura con ante dim. cm 90x45x204,1h con 4 ripiani in metallo, coppia di ante completa di serratura a cilindro con doppia chiave in dotazione.	4	€ 329,00	€ 1.316,00
Armadiatura con ante dim. cm 90x45x273,8h con 5 ripiani in metallo, ogni coppia di ante completa di serratura a cilindro con doppia chiave in dotazione.	8	€ 517,00	€ 4.136,00
spese di trasporto e montaggio	a corpo	€ 1.890,00	€ 1.890,00
sede Arpae di Largo Caduti 6 Bologna			
Colonne lockers a quattro posti dim.cm.45x46x164h circa, n°4 vani senza ripiano interno, altezza singolo vano cm.40 circa; n°4 ante con serratura a chiave standard, compresa fornitura doppia chiave, incluse etichette numerazione posti.	32	€ 535,00	€ 17.120,00
Scrivania dim. cm 160x80x74h	2	€ 179,00	€ 358,00
spese di trasporto e montaggio	a corpo	€ 3.480,00	€ 3.480,00
sede Arpae di via Amendola 2 Reggio Emilia			
Armadiatura con ante dim. cm 90x45x204,1h con 4 ripiani in metallo, coppia di ante completa di serratura a cilindro con doppia chiave in dotazione.	40	€ 329,00	€ 13.160,00
Scrivania affacciata da n.2 posti dim. cm 140x163x74h, completa di n. 2 cestelli ispezionabili e di n. 2 top access.	8	€ 408,00	€ 3.264,00
Cassettiera metallo su ruote 3 cassetti cm.42x53,3x55,5h	22	€ 148,00	€ 3.256,00
Scrivania dim. cm 160x80x74h	3	€ 179,00	€ 537,00
spese di trasporto e montaggio	a corpo	€ 4.140,00	€ 4.140,00
sede Arpae di via Marconi 14 Ravenna			
Armadiatura con ante dim. cm 90x45x204,1h con 4 ripiani in metallo, coppia di ante completa di serratura a cilindro con doppia chiave in dotazione.	10	€ 329,00	€ 3.290,00
spese di trasporto e montaggio	a corpo	€ 1.070,00	€ 1.070,00
IMPORTO COMPLESSIVO DELLA FORNITURA IVA ESCLUSA			Euro 82.716,00

- che la società MANERBA S.P.A., in sede di dichiarazione di offerta economica, ha dichiarato

di applicare al proprio personale il CCNL “INDUSTRIA LEGNO - ARREDO” Cod. F051;

- che, considerato il valore dell'appalto e la breve durata del contratto, nonché le esperienze pregresse dichiarate dall'operatore economico, in grado di comprovare la capacità tecnica ed economica dello stesso, non si è ritenuto necessario richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto;

DATO ATTO:

- che l'oggetto dell'appalto rientra nelle categorie di forniture oggetto di criteri ambientali minimi di cui all'art. 57 del D.Lgs. 36/2023 ed è conforme agli stessi come previsti nell'allegato 1) del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica 23 giugno 2022 (G.U. n. 184 del 6 agosto 2022. Entrato in vigore dal 4 dicembre 2022);
- che il Codice Identificativo di Gara (CIG) verrà acquisito dal RUP sul Mepa, attraverso il sistema di interoperabilità con la Piattaforma Contratti Pubblici di ANAC;

RITENUTO per tutto quanto sopra esposto,

- di affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, la fornitura, installazione e montaggio di arredi per ufficio a basso impatto ambientale per sedi Arpae alla società MANERBA S.P.A. avente sede legale in via Chiassi n. 92 - CAP 46100, Mantova (MN) CF. 01935200285 - P. IVA 01501840209, come dettagliato negli atti del procedimento, allegati tutti al presente atto quali parti integranti e sostanziali ed alle condizioni di cui all'offerta presentata agli atti, per l'importo complessivo di euro 82.716,00 (iva esclusa);

DATO ATTO:

- che la stipula del contratto avverrà secondo le modalità previste dal mercato elettronico di Consip;

ATTESTATO:

- che è stato acquisito il DURC (on line) dell'impresa aggiudicataria, ed è risultato regolare;
- che attraverso il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) reso disponibile dall'ANAC sono state effettuate, con esito positivo, le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale in capo all'aggiudicatario di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, dichiarati, dalla società MANERBA S.P.A. nel DGUE, in sede di partecipazione;

ATTESTATO:

- la regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO:

- che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, neppure potenziale, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.lgs. n. 36/2023;
- del parere di regolarità contabile espresso, ai sensi del regolamento sull'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'agenzia approvato con D.D.G. n. 109 del 31/10/2019 e revisionato dalla D.D.G. n. 19 del 26/02/2026, dal Servizio Amministrazione Bilancio e Controllo Economico nella persona del dott. Giuseppe Bacchi Reggiani;

DETERMINA

1. di affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, la fornitura, installazione e montaggio di arredi per ufficio a basso impatto ambientale per sedi Arpae alla società MANERBA S.P.A. avente sede legale in via Chiassi n. 92 - CAP 46100, Mantova (MN) CF. 01935200285 - P. IVA 01501840209, come dettagliato negli atti del procedimento, allegati tutti al presente atto quali parti integranti e sostanziali ed alle condizioni di cui all'offerta presentata agli atti, per l'importo complessivo di euro 82.716,00 (iva esclusa);
2. di dare atto che al Responsabile Unico del Progetto sono assegnate le funzioni ed i compiti di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e ulteriormente specificati nell'allegato I.2 del Codice dei contratti, ed in particolare l'attestazione della regolare esecuzione della prestazione eseguita con riferimento alle prescrizioni contrattuali, anche ai fini del pagamento delle fatture
3. di dare atto che la spesa relativa al presente provvedimento, avente natura di "Investimenti arredi" e stimata in euro 100.913,52 (IVA al 22% inclusa) è compresa nel budget Investimenti 2026 e nel Piano Investimenti 2026-2028 e le relative quote di ammortamento, a partire dall'esercizio 2026, saranno comprese nel budget annuale e nel bilancio triennale, con riferimento al centro di responsabilità SAP;
4. di dare atto che agli obblighi di trasparenza si assolverà secondo le disposizioni di cui alla delibera ANAC n. 264 del 20/6/2023, come modificata dalla delibera n. 601 del 19/12/2023, in relazione alle procedure avviate dopo l'1/1/2024.

LA DIRIGENTE ADOTTANTE

Firmato digitalmente

Bortolotti Elena

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Spett.le

MANERBA SPA

OGGETTO: Condizioni particolari relative alla fornitura, installazione e montaggio di arredi per ufficio, certificati CAM, presso le sedi Arpae di via Po 5 Bologna, via Francesco Rocchi 19 Bologna, Largo Caduti del Lavoro 4 Bologna, via Amendola 2 Reggio Emilia, via Marconi 14 Ravenna.

Trattativa diretta n. 6199104

Facendo seguito agli scambi di corrispondenza intercorsi e da ultimo al preventivo da Voi inviato in data 30/03/2026, con la presente comunicazione precisiamo le condizioni particolari per il perfezionamento del contratto, mediante stipula di Trattativa diretta predisposta sulla piattaforma del mercato elettronico di Consip.

1. OGGETTO DELLA FORNITURA, LUOGO DI CONSEGNA, TEMPISTICA.

Oggetto dell'intervento è la fornitura, installazione e montaggio di arredi per ufficio, certificati CAM, presso le sedi Arpae di via Po 5 Bologna, via Rocchi 19 Bologna, Largo Caduti del Lavoro 4 Bologna, via Amendola 2 Reggio Emilia, via Marconi 14 Ravenna.

Caratteristiche, modalità e termini di esecuzione della fornitura sono precisati Disciplinare tecnico allegato sub A) alle presenti Condizioni particolari.

Fornitura, installazione e montaggio dovranno essere eseguiti nel rispetto della tempistica stabilita nel punto 7 del Disciplinare tecnico allegato.

Arpae potrà disporre l'avvio dell'esecuzione delle attività prima della stipula del contratto.

Arpae si riserva la facoltà di richiedere la fornitura e posa opzionali di eventuali arredi aggiuntivi, alle medesime condizioni tecniche ed economiche del contratto stipulato, entro il limite del 50% del valore aggiudicato, entro l'anno 2026. Dalla data di comunicazione formale di esercizio dell'opzione, verranno riconosciuti al fornitore ulteriori 45 giorni naturali e consecutivi per la relativa fornitura e posa.

Il valore complessivo dell'appalto ammonta ad Euro 124.074,00 (Iva esclusa), di cui:

- **Euro 82.716,00 IVA esclusa** per la fornitura, installazione e montaggio di arredi per ufficio, descritti nel disciplinare tecnico;
- **Euro 41.358,00 IVA esclusa** per eventuale fornitura supplementare (OPZIONALE)

- **Oneri per la sicurezza per i rischi da interferenze:** zero.

I prezzi offerti sono fissi e invariabili e si intendono onnicomprensivi di ogni onere e spesa, ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli relativi ad attività di trasporto e consegna “al piano”.

Sono a carico del fornitore affidatario, senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi di Arpae, tutte le spese di contratto, inclusa l'imposta di bollo pari a 40,00 euro sul documento di stipula generato dal Mercato elettronico, ai sensi dell' art. 18, comma 10 e l'Allegato I.4 al nuovo D.Lgs. n. 36/2023

2. MODALITÀ DI RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI OFFERTA

La documentazione da produrre in risposta alla richiesta di offerta consisterà in:

- Documentazione amministrativa
- Offerta tecnica
- Offerta economica

2.1 La documentazione amministrativa comprenderà:

- a) Documento di Gara Unico Europeo (DGUE);
- b) Autocertificazione relativa al possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08
- c) DUVRI e Documento informativo

In relazione alla predetta documentazione amministrativa, si precisa quanto segue:

a) Il DGUE, deve essere redatto secondo il modello allegato B), firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore, fornito di adeguati poteri di firma, attestante in particolare:

1. la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 94 e 95 del D. Lgs.36/2023;
2. l'intenzione o meno di ricorrere al subappalto.

3. le pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, eseguite negli ultimi cinque anni antecedenti alla data di presentazione dell'offerta (parte IV lett. C del DGUE).

Le suddette dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'articolo 94 commi 1 e 2 del Codice devono essere rese dall'operatore economico in relazione a tutti i soggetti indicati al comma 3.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all'articolo 98, comma 4, lettere g) ed h) del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione ai soggetti di cui al punto precedente.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'operatore economico.

Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 95 del Codice, il concorrente dichiara:

- le gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1, lettera a) del Codice commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- gli atti e i provvedimenti indicati all'articolo 98 comma 6 del codice emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- tutti gli altri comportamenti di cui all'articolo 98 del Codice, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara.

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti.

L'operatore economico dichiara la sussistenza delle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e indica le misure di self-cleaning adottate, oppure dimostra l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta.

L'operatore economico adotta le misure di self-cleaning che è stato impossibilitato ad adottare prima della presentazione dell'offerta e quelle relative a cause di esclusione che si sono verificate dopo tale momento.

b) AUTOCERTIFICAZIONE REQUISITI IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE;

Autocertificazione dell'impresa appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08, da rendere ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, secondo il modello allegato sub C)

c) DUVRI e il Documento informativo allegati alla presente trattativa. In adempimento agli obblighi normativi derivanti dal D.lgs. n. 81/2008 e s.m., Arpae ha predisposto il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze esistenti nell'ambiente in cui il Fornitore è destinato ad operare. Detto documento, eventualmente integrato e/o modificato in accordo con il Fornitore, deve essere debitamente firmato per accettazione dal Fornitore medesimo, pena la nullità del contratto. In ogni caso le modifiche proposte dal Fornitore non potranno comportare l'aumento

dell'importo previsto per oneri di sicurezza.

Il DUVRI di cui al precedente comma potrà essere altresì aggiornato durante l'esecuzione del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative dell'appalto, fermo restando che in nessun caso l'affidatario potrà chiedere di modificare od integrare i costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

Il DUVRI e il Documento informativo predisposti da Arpae dovranno essere verificati ed inviati con eventuali modifiche e osservazioni nella parte di propria competenza. Nell'ipotesi in cui non vi siano osservazioni o modifiche in merito, gli stessi potranno essere considerati come condivisi ed essere resi firmati digitalmente.

Si rammenta che, come disposto dal citato art. 96, comma 15 del D.lgs. 36/2023, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'ANAC che, se ritiene siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 del medesimo articolo, fino a due anni, decorsi i quali l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

2.2 L'offerta tecnica consistente nella presentazione delle schede tecniche degli arredi forniti

2.3 L'offerta economica dovrà consistere in:

- un documento redatto secondo il modello allegato D "Dichiarazione d'Offerta", reso disponibile dall'Amministrazione, specificando i prezzi dei vari elementi facenti parte della fornitura richiesta nonché, ai sensi dell'art. 108 comma 9 del d.lgs. 36/2023:
 - gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - la stima dei costi della manodopera
 - il contratto nazionale collettivo (CCNL) applicato
- un'offerta economica complessiva della fornitura, secondo il modello generato dal Sistema,

riportante il totale risultante dalla dichiarazione di offerta economica.

In caso di discrepanza tra il valore riportato a sistema e la somma dei prezzi unitari riportati nella Dichiarazione d'Offerta, prevarrà quest'ultima.

Tutti i documenti componenti l'offerta del Fornitore devono essere sottoscritti con firma digitale dal

legale rappresentante o persona munita di idonea procura.

Art. 3 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

A conclusione dell'installazione e consegnata la documentazione richiesta di cui all'art. 6 del Disciplinare tecnico, il Fornitore potrà emettere la corrispondente fattura.

La fattura dovrà essere intestata ad Arpae Emilia-Romagna, Via Po, n. 5 - CAP 40139 – Bologna C.F./P.I.: 04290860370 e dovranno riportare tutti i dati richiesti dall'art. 42 DL 66/2014 convertito in legge 23/6/2014 n. 89, e pertanto:

- numero e data fattura
- ragione sociale e CF/P.IVA del fornitore
- oggetto del servizio
- importo totale con indicazione del regime IVA applicato e di eventuali altri oneri e spese
- scadenza della fattura
- codice identificativo di gara (CIG, successivamente comunicato)
- qualsiasi altra informazione necessaria.

Verranno accettate e potranno essere pagate solo fatture inviate in forma elettronica ai sensi del D.M. MEF n. 55 del 3 aprile 2013 e dell'art. 25 DL 66/2014 convertito nella L. n. 89 del 23 giugno 2014.

Le fatture dovranno riportare il Codice Univoco Ufficio di Arpae UFFRF4, reperibile anche al sito www.indicepa.gov.it.

Si applicano ad Arpae le norme relative al meccanismo della scissione dei pagamenti (split payment).

Le fatture redatte in modo incompleto o non conformi a quanto sopra specificato saranno respinte.

Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate sospende i termini di pagamento.

Il pagamento della fattura sarà effettuato entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle fatture sul sistema di interscambio.

In caso di ritardo, il saggio degli interessi decorrenti dalla data di scadenza del termine di pagamento come sopra individuato, sarà riconosciuto nella misura prevista dal D.Lgs. 231/2002, salvo diverso accordo con l'aggiudicatario.

Per i fini di cui all'art. 1194 C.C. le parti convengono che i pagamenti effettuati, ancorché in ritardo, siano da imputare prima alla quota capitale e solo successivamente agli interessi e alle spese eventualmente dovuti.

Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente noto ad Arpae le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Per i pagamenti di importo superiore ad euro 5.000,00, Arpae procederà alle verifiche previste dal D.M. n.40/2008.

Gli interessi scaduti non producono interessi ai sensi dell'art. 1283 c.c..

In caso di ottenimento da parte del Fornitore del D.U.R.C. che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del Contratto ovvero nel caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti trova applicazione quanto disposto dall'art. 11 comma 6 del d. lgs 36/2023.

Si applica per quanto riguarda la verifica della regolarità contributiva del Fornitore aggiudicatario quanto previsto dal Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 gennaio 2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)".

4. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO E AGGIUDICAZIONE

Dopo la data di scadenza del termine di ricezione dell'offerta si procederà a scaricare dal Mepa di Consip la documentazione presentata dalla società offerente e conseguentemente il Responsabile unico del progetto procederà alla verifica della completezza e regolarità della stessa. L'affidamento della fornitura sarà approvato con determinazione dirigenziale della Responsabile del Servizio Acquisti e Patrimonio di Arpae Emilia-Romagna.

L'aggiudicazione è subordinata all'esito positivo dei controlli sulla sussistenza dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023, dichiarati dall'impresa con la sottoscrizione del DGUE in sede di partecipazione.

Le verifiche sui requisiti richiesti verranno effettuate tramite il sistema Fascicolo virtuale dell'operatore economico – FVOE 2.0, reso disponibile sul portale ANAC, al quale tutti i soggetti interessati a partecipare alla presente procedura devono registrarsi accedendo all'apposito link sul relativo portale (Servizio ad accesso riservato – FVOE 2.0) secondo le istruzioni ivi contenute.

L'Amministrazione, al fine di avviare le verifiche di rito, procederà con l'Accesso al Fascicolo virtuale dell'operatore economico – FVOE 2.0, reso disponibile sul portale ANAC, individuando

nella dashboard il fascicolo relativo al CIG che identifica la procedura, previo consenso al trattamento dei dati rilasciato dall'operatore economico in sede di sottoscrizione dell'offerta.

Qualora, per motivi legati al funzionamento del sistema, non sia possibile procedere alla verifica dei requisiti mediante il sistema FVOE 2.0, l'Amministrazione si riserva di effettuare le verifiche fuori piattaforma.

Coerentemente con quanto disposto dall'art. 21 comma 2 del d.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), i documenti inseriti nel sistema FVOE dagli operatori economici, devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante della ditta o da un suo eventuale delegato. Pertanto tali soggetti devono dotarsi di un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori.

Il mancato riscontro circa la veridicità di quanto dichiarato in sede di presentazione di offerta comporterà la decadenza dall'aggiudicazione.

Con l'aggiudicatario sarà stipulato un contratto secondo le modalità previste dal mercato elettronico di Consip. Il documento di stipula generato automaticamente sul sistema riporterà il prezzo complessivo offerto dal soggetto aggiudicatario.

5. STIPULA

La stipula della Trattativa diretta è subordinata altresì alla presentazione da parte del fornitore, entro il termine perentorio di 7 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, della documentazione di seguito indicata:

- dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della L. 136/2010;
- copia dell'attestazione del pagamento all'erario dell'imposta di bollo pari ad Euro 40,00, utilizzando il modello F24 Versamenti con elementi identificativi (F24 ELIDE) (v. circolare n. 22/E del 28/7/2023 dell'Agenzia delle entrate).

Qualora l'Aggiudicatario non produca la documentazione richiesta l'Agenzia procederà alla revoca dell'aggiudicazione della presente Trattativa diretta.

ART. 6 - CODICE DI COMPORTAMENTO

Gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento aziendale di Arpae Emilia-Romagna", approvato con DDG n. 20 del 26/02/2026, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" sono estesi, per quanto compatibili, ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzino

opere in favore dell'amministrazione.

Pertanto il fornitore è tenuto ad osservare, per quanto compatibili con la tipologia del contratto, le disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013 modificato con DPR n. 81/2023 e pubblicato sul sito istituzionale di Arpae/sezione amministrazione trasparente/sottoscrizione disposizioni generali (www.Arpae.emr.it).

In caso di violazione dei suddetti obblighi, Arpae si riserva di risolvere anticipatamente il presente contratto nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

ART. 7 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (RGPD)

Arpae Emilia-Romagna, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali (con sede in Via Po 5, 40139 Bologna, Centralino 051- 6223811), tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

I dati saranno trattati per tutto il tempo di durata del procedimento amministrativo di selezione del contraente e del contratto e successivamente saranno mantenuti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori di Arpae Emilia-Romagna o dalle imprese espressamente nominate come responsabili esterni del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente consentiti dall'interessato o previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza ad Arpae è presentata contattando il DPO (Responsabile della Protezione dei Dati) all'indirizzo presso Arpae.

8. NORMA FINALE

Per quanto qui non indicato si rinvia alle condizioni del bando di abilitazione MEPA di Consip "BENI - Categoria: Arredi per ufficio e complementi di arredo – CPV: 39130000-2 - "Arredi per ufficio e complementi di arredo", ed alla documentazione relativa (Condizioni generali, Capitolato

Tecnico, Regole del sistema di e-procurement).

9. RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Arch. Federica Franci del Servizio Acquisti e Patrimonio di Arpae - Email: ffranci@arpae.it

Cellulare: +393311363644

10. COLLABORATORE AMMINISTRATIVO DI RIFERIMENTO

Dott.ssa Elisa Rodà del Servizio Acquisti e Patrimonio di Arpae - mail: eroda@arpae.it - cellulare 3317494607

11. EVENTUALI CHIARIMENTI

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti entro il termine indicato nella Trattativa diretta esclusivamente attraverso il canale "Comunicazioni" presente sul portale, in relazione alla specifica Trattativa diretta.

Distinti saluti

La Responsabile del Servizio Acquisti e Patrimonio
(Dott.ssa Elena Bortolotti)

Documento firmato digitalmente

Allegati:

- All. A Disciplinare Tecnico
- All. B DGUE
- All. C Dichiarazione ex art.26
- All. D Dichiarazione di offerta economica
- DUVRI e Doc. Informativo

**AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA, INSTALLAZIONE E
MONTAGGIO DI ARREDI PRESSO LE SEDI ARPAE DI VIA PO 5
BOLOGNA, VIA FRANCESCO ROCCHI 19 BOLOGNA, LARGO
CADUTI DEL LAVORO 6 BOLOGNA, VIA AMENDOLA 2 REGGIO
EMILIA, VIA MARCONI 14 RAVENNA**

DISCIPLINARE TECNICO

1. Oggetto della fornitura

Oggetto del presente disciplinare sono la fornitura, installazione e montaggio di arredi per ufficio, certificati CAM, presso le sedi Arpae di via Po 5 Bologna, via Rocchi 19 Bologna, Largo Caduti del Lavoro 4 Bologna, via Amendola 2 Reggio Emilia, via Marconi 14 Ravenna.

2. Descrizione della fornitura

Gli arredi oggetto di richiesta di fornitura, installazione e montaggio, sono costituiti da elementi contenitori, suddivisi in armadi lockers ed armadi con ante, cassettiere, scrivanie operative.

Di seguito il dettaglio delle tipologie, complete di quantità e misure, suddivise per sede di destinazione:

Sede Arpae via Po 5 Bologna

- n. 32 Colonne lockers a quattro posti dim. cm.45x46x164h
- n. 3 Armadiatura dim. cm 90x45x204,1h
- n. 2 Armadiatura dim. cm 90x45x273,8h
- n. 3 Scrivania affacciata da n.2 posti dim. cm 140x163x74h
- n. 2 Armadiatura dim. cm 90x45x160h
- n. 2 Scrivania dim. cm 160x80x74h

Sede Arpae via Francesco Rocchi 19 Bologna

- n. 4 Armadiatura dim. cm 90x45x204,1h
- n. 8 Armadiatura dim. cm 90x45x273,8h

Sede Arpae Largo Caduti del Lavoro 6 Bologna

- n. 32 Colonne lockers a quattro posti dim. cm.45x46x164h
- n. 2 Scrivania dim. cm 160x80x74h

Sede Arpae via Amendola 2 Reggio Emilia

- n. 40 Armadiatura dim. cm 90x45x204,1h
- n. 8 Scrivania affacciata da n.2 posti dim. cm 140x163x74h
- n. 22 Cassettiere su ruote 3 cassetti dim. cm.42x53,3x55,5h
- n. 3 Scrivania dim. cm 160x80x74h

Sede Arpae via Marconi 14 Ravenna

- n. 10 Armadiatura dim. cm 90x45x204,1h

3. Caratteristiche tecniche della fornitura

Colonne lockers a quattro posti

dim.cm.45x46x164h circa, n°4 vani senza ripiano interno, altezza singolo vano cm.40 circa; n°4 ante con serratura a chiave standard, compresa fornitura doppia chiave, incluse etichette numerazione posti.

COLORE: Tutto in finitura bianco FSC.

Struttura armadi

Gli elementi strutturali devono essere realizzati in pannelli in fibra di legno di pioppo rivestito spessore 18 mm. I pannelli devono essere certificati FSC®, realizzati con materiale proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile, devono essere certificati ReMade in

Italy per la percentuale di contenuto di riciclato, devono avere densità \div 650 Kg/mc, basso tenore di emissione di formaldeide inferiore al 50% del valore di classificazione E1, contaminanti presenti in quantità minore al limite del DM 23/06/2022. Il rivestimento su entrambe le facce del pannello deve essere realizzato da fogli di carta sottilissima impregnata di resina melamminica, antigraffio e antiriflesso. Bordi perimetrali in ABS, spessore 2 mm e raggiati 2 mm, a norma UNI EN 527-2 nella stessa tinta del pannello ed in finitura opaca. I fianchi strutturali devono essere in fibra di legno di pioppo rivestito sp. 18 mm come il resto degli elementi strutturali del contenitore. La schiena strutturale deve essere realizzata in fibra di legno di pioppo rivestito spessore 10 mm con le stesse caratteristiche dei pannelli in legno della struttura del contenitore. Nel punto di appoggio a pavimento, ogni contenitore deve prevedere piedini di livellamento (regolabili dall'interno) che consentano il perfetto adattamento alle eventuali irregolarità della superficie di appoggio.

Ante

Le ante devono essere realizzate in pannelli in fibra di legno di pioppo rivestito spessore 18 mm. I pannelli devono essere certificati FSC® realizzati con materiale proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile, devono essere certificati ReMade in Italy per la percentuale di contenuto di riciclato, devono avere densità \div 650 Kg/mc, basso tenore di emissione di formaldeide inferiore al 50% del valore di classificazione E1, contaminanti presenti in quantità minore al limite del DM 23/06/2022. Il rivestimento su entrambe le facce del pannello è realizzato da fogli di carta sottilissima impregnata di resina melamminica, antigraffio e antiriflesso. Bordi perimetrali in ABS, spessore 2 mm e raggiati 2 mm, a norma UNI EN 527-2 nella stessa tinta del pannello ed in finitura opaca. Ogni anta deve essere completa di serratura a cilindro con doppia chiave in dotazione.

finiture richieste:

finitura struttura armadi

legno categoria L1: Bianco Nuvola R5F

finitura ante

legno categoria L1: Bianco Nuvola R5F

Armadiatura dim. cm 90x45x204,1h

Contenitore dim. cm.90x203h con 4 ripiani in metallo.

COLORE: Tutto in finitura Bianco Nuvola R5 FSC.

Coppia ante H.cm.202,5 con sistema slowmotion per contenitore H203.

COLORE: Bianco Nuvola R5 FSC.

Struttura armadi

Gli elementi strutturali devono essere realizzati in pannelli in fibra di legno di pioppo rivestito spessore 18 mm. I pannelli devono essere certificati FSC®, realizzati con materiale proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile, devono essere certificati ReMade in Italy per la percentuale di contenuto di riciclato, devono avere densità \div 650 Kg/mc, basso tenore di emissione di formaldeide inferiore al 50% del valore di classificazione E1, contaminanti presenti in quantità minore al limite del DM 23/06/2022. Il rivestimento su entrambe le facce del pannello deve essere realizzato da fogli di carta sottilissima impregnata di resina melamminica, antigraffio e antiriflesso. Bordi perimetrali in ABS, spessore 2 mm e raggiati 2 mm, a norma UNI EN 527-2 nella stessa tinta del pannello ed in

finitura opaca. Ogni contenitore deve essere dotato, di serie, di ripiani spostabili in lamiera di acciaio pressopiegata, verniciati M1 alle polveri epossidiche e già predisposti per l'applicazione di cartelle sospese. Gli stessi devono poter essere fissati al fianco strutturale tramite appositi fori nel ripiano, in modo tale che l'intero corpo del contenitore risulti solidale con il suo interno. Tale sistema deve evitare l'asportazione accidentale dei ripiani. I fianchi strutturali devono essere in fibra di legno di pioppo rivestito sp. 18 mm come il resto degli elementi strutturali del contenitore, devono avere fori a cremagliera sul lato interno per i ripiani spostabili. La schiena strutturale deve essere realizzata in fibra di legno di pioppo rivestito spessore 10 mm con le stesse caratteristiche dei pannelli in legno della struttura del contenitore. Nel punto di appoggio a pavimento, ogni contenitore deve prevedere piedini di livellamento (regolabili dall'interno) che consentano il perfetto adattamento alle eventuali irregolarità della superficie di appoggio.

Ante

Le ante devono essere realizzate in pannelli in fibra di legno di pioppo rivestito spessore 18 mm. I pannelli devono essere certificati FSC®, realizzati con materiale proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile, devono essere certificati ReMade in Italy per la percentuale di contenuto di riciclato, devono avere densità ÷ 650 Kg/mc, basso tenore di emissione di formaldeide inferiore al 50% del valore di classificazione E1, contaminanti presenti in quantità minore al limite del DM 23/06/2022. Il rivestimento su entrambe le facce del pannello deve essere realizzato da fogli di carta sottilissima impregnata di resina melamminica, antigraffio e antiriflesso. Bordi perimetrali in ABS, spessore 2 mm e raggiati 2 mm, a norma UNI EN 527-2 nella stessa tinta del pannello ed in finitura opaca. Le ante in legno devono essere imperniate alla struttura per mezzo di cerniere in metallo stampato ad apertura a 110° con doppia regolazione (profondità ed altezza) e con chiusura con ammortizzatore "slowmotion", guarnizione in profilo coestruso morbido fra le due ante. Le maniglie "a barra verticale" devono essere realizzate in profilo verniciato alle polveri epossidiche in abbinamento alla finitura del mobile. Ogni coppia di ante è completa di serratura a cilindro con doppia chiave in dotazione.

FALDONABILITA'

Tutti i contenitori devono prevedere la possibilità di essere attrezzati in modo da contenere faldoni formato standard 9x29x36h cm per archivio (nella versione h.204 cm il contenimento deve essere pari a 45 faldoni totali), in quanto deve essere garantita una ripartizione dei vani interni utili idonea al loro contenimento. La portata massima dei ripiani in metallo deve essere di 48/50 Kg a carico uniformemente distribuito.

finiture richieste:

finitura struttura armadi

legno categoria L1: Bianco Nuvola R5F

finitura ripiani metallici

metalli categoria M1: Bianco M9 o Grafite M3

finitura ante

legno categoria L1: Bianco Nuvola R5F

Armadiatura dim. cm 90x45x273,8h

Contenitore cm.90x274h con 4 ripiani mobili metallo + sopralzo con 1 ripiano mobile in metallo.

COLORE: Bianco Nuvola R5 FSC.

Coppia ante H.cm.202,5 con sistema slowmotion per contenitore H203.

COLORE: Bianco Nuvola R5 FSC.

Coppia ante H.cm.68,1 con sistema slowmotion per contenitore H70.

COLORE: Bianco Nuvola R5 FSC.

Struttura armadi

Gli elementi strutturali devono essere realizzati in pannelli in fibra di legno di pioppo rivestito spessore 18 mm. I pannelli devono essere certificati FSC®, realizzati con materiale proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile, devono essere certificati ReMade in Italy per la percentuale di contenuto di riciclato, devono avere densità ÷ 650 Kg/mc, basso tenore di emissione di formaldeide inferiore al 50% del valore di classificazione E1, contaminanti presenti in quantità minore al limite del DM 23/06/2022. Il rivestimento su entrambe le facce del pannello deve essere realizzato da fogli di carta sottilissima impregnata di resina melamminica, antigraffio e antiriflesso. Bordi perimetrali in ABS, spessore 2 mm e raggiati 2 mm, a norma UNI EN 527-2 nella stessa tinta del pannello ed in finitura opaca. Ogni contenitore deve essere dotato, di serie, di ripiani spostabili in lamiera di acciaio pressopiegata, verniciati M1 alle polveri epossidiche e già predisposti per l'applicazione di cartelle sospese. Gli stessi devono poter essere fissati al fianco strutturale tramite appositi fori nel ripiano, in modo tale che l'intero corpo del contenitore risulti solidale con il suo interno. Tale sistema deve evitare l'asportazione accidentale dei ripiani. I fianchi strutturali devono essere in fibra di legno di pioppo rivestito sp. 18 mm come il resto degli elementi strutturali del contenitore, devono avere fori a cremagliera sul lato interno per i ripiani spostabili. La schiena strutturale deve essere realizzata in fibra di legno di pioppo rivestito spessore 10 mm con le stesse caratteristiche dei pannelli in legno della struttura del contenitore. Nel punto di appoggio a pavimento, ogni contenitore deve prevedere piedini di livellamento (regolabili dall'interno) che consentano il perfetto adattamento alle eventuali irregolarità della superficie di appoggio.

Ante

Le ante devono essere realizzate in pannelli in fibra di legno di pioppo rivestito spessore 18 mm. I pannelli devono essere certificati FSC®, realizzati con materiale proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile, devono essere certificati ReMade in Italy per la percentuale di contenuto di riciclato, devono avere densità ÷ 650 Kg/mc, basso tenore di emissione di formaldeide inferiore al 50% del valore di classificazione E1, contaminanti presenti in quantità minore al limite del DM 23/06/2022. Il rivestimento su entrambe le facce del pannello deve essere realizzato da fogli di carta sottilissima impregnata di resina melamminica, antigraffio e antiriflesso. Bordi perimetrali in ABS, spessore 2 mm e raggiati 2 mm, a norma UNI EN 527-2 nella stessa tinta del pannello ed in finitura opaca. Le ante in legno devono essere imperniate alla struttura per mezzo di cerniere in metallo stampato ad apertura a 110° con doppia regolazione (profondità ed altezza) e con chiusura con ammortizzatore "slowmotion", guarnizione in profilo coestruso morbido fra le due ante. Le maniglie "a barra verticale" devono essere realizzate in profilo verniciato alle polveri epossidiche in abbinamento alla finitura del mobile. Ogni coppia di ante è completa di serratura a cilindro con doppia chiave in dotazione.

FALDONABILITA'

Tutti i contenitori devono prevedere la possibilità di essere attrezzati in modo da contenere faldoni formato standard 9x29x36h cm per archivio (nella versione h.204 cm il contenimento deve essere pari a 45 faldoni totali), in quanto deve essere garantita una ripartizione dei vani interni utili idonea al loro contenimento. I moduli "sopralzo" devono essere attrezzati con un ripiano in metallo regolabile in posizione, che consenta di avere uno spazio che possa contenere faldoni formato standard 9x29x36h cm per archivio, oltre che uno spazio ad altezza ridotta. La portata massima dei ripiani in metallo deve essere di 48/50 Kg a carico uniformemente distribuito.

finiture richieste:

finitura struttura armadi

legno categoria L1: Bianco Nuvola R5F

finitura ripiani metallici

metalli categoria M1: Bianco M9 o Grafite M3

finitura ante

legno categoria L1: Bianco Nuvola R5F

Armadiatura dim. cm 90x45x160h

Contenitore cm.90x160h con 3 ripiani mobili metallo.

COLORE: Bianco Nuvola R5 FSC.

Coppia ante H.cm.157,7 con sistema slowmotion per contenitore H160,

COLORE: Bianco Nuvola R5 FSC.

Top cm.90x45 per contenitori senza schiena.

COLORE: Bianco Nuvola R5 FSC.

Struttura armadi

Gli elementi strutturali devono essere realizzati in pannelli in fibra di legno di pioppo rivestito spessore 18 mm. I pannelli devono essere certificati FSC®, realizzati con materiale proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile, devono essere certificati ReMade in Italy per la percentuale di contenuto di riciclato, devono avere densità ÷ 650 Kg/mc, basso tenore di emissione di formaldeide inferiore al 50% del valore di classificazione E1, contaminanti presenti in quantità minore al limite del DM 23/06/2022. Il rivestimento su entrambe le facce del pannello deve essere realizzato da fogli di carta sottilissima impregnata di resina melamminica, antigraffio e antiriflesso. Bordi perimetrali in ABS, spessore 2 mm e raggati 2 mm, a norma UNI EN 527-2 nella stessa tinta del pannello ed in finitura opaca. Ogni contenitore deve essere dotato, di serie, di ripiani spostabili in lamiera di acciaio pressopiegata, verniciati M1 alle polveri epossidiche e già predisposti per l'applicazione di cartelle sospese. Gli stessi devono poter essere fissati al fianco strutturale tramite appositi fori nel ripiano, in modo tale che l'intero corpo del contenitore risulti solidale con il suo interno. Tale sistema deve evitare l'asportazione accidentale dei ripiani. I fianchi strutturali devono essere in fibra di legno di pioppo rivestito sp. 18 mm come il resto degli elementi strutturali del contenitore, devono avere fori a cremagliera sul lato interno per i ripiani spostabili. La schiena strutturale deve essere realizzata in fibra di legno di pioppo rivestito spessore 10 mm con le stesse caratteristiche dei pannelli in legno della struttura del contenitore. Nel punto di appoggio a pavimento, ogni contenitore deve prevedere piedini di livellamento (regolabili dall'interno) che consentano il perfetto adattamento alle eventuali

irregolarità della superficie di appoggio.

Ante

Le ante devono essere realizzate in pannelli in fibra di legno di pioppo rivestito spessore 18 mm. I pannelli devono essere certificati FSC®, realizzati con materiale proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile, devono essere certificati ReMade in Italy per la percentuale di contenuto di riciclato, devono avere densità ÷ 650 Kg/mc, basso tenore di emissione di formaldeide inferiore al 50% del valore di classificazione E1, contaminanti presenti in quantità minore al limite del DM 23/06/2022. Il rivestimento su entrambe le facce del pannello deve essere realizzato da fogli di carta sottilissima impregnata di resina melamminica, antigraffio e antiriflesso. Bordi perimetrali in ABS, spessore 2 mm e raggiati 2 mm, a norma UNI EN 527-2 nella stessa tinta del pannello ed in finitura opaca. Le ante in legno devono essere imperniate alla struttura per mezzo di cerniere in metallo stampato ad apertura a 110° con doppia regolazione (profondità ed altezza) e con chiusura con ammortizzatore "slowmotion", guarnizione in profilo coestruso morbido fra le due ante. Le maniglie "a barra verticale" devono essere realizzate in profilo verniciato alle polveri epossidiche in abbinamento alla finitura del mobile. Ogni coppia di ante è completa di serratura a cilindro con doppia chiave in dotazione.

FALDONABILITA'

Tutti i contenitori devono prevedere la possibilità di essere attrezzati in modo da contenere faldoni formato standard 9x29x36h cm per archivio (nella versione h.160 cm il contenimento deve essere pari a 36 faldoni totali), in quanto deve essere garantita una ripartizione dei vani interni utili idonea al loro contenimento. La portata massima dei ripiani in metallo deve essere di 48/50 Kg a carico uniformemente distribuito.

finiture richieste:

finitura struttura armadi

legno categoria L1: Bianco Nuvola R5F

finitura ripiani metallici

metalli categoria M1: Bianco M9 o Grafite M3

finitura ante

legno categoria L1: Bianco Nuvola R5F

finitura top

legno categoria L1: Bianco Nuvola R5F

Scrivania affacciata da n.2 posti dim. cm 140x163x74h

Scrivania affacciata cm.140x163 struttura bianca M9.

COLORE: piano Bianco Nuvola R5 FSC, struttura bianca.

La scrivania affacciata deve essere dotata di n. 2 cestelli ispezionabili in tondino per scrivania cm. 120-140 L. cm. 95 colore bianco.

La scrivania affacciata deve essere dotata di n. 2 Top access centrali verniciati bianco con sportello a ribaltina per scrivania con piano legno, cm 24x10.

piano di lavoro

I Piani di lavoro devono essere realizzati in pannelli in fibra di legno di pioppo rivestito spessore 18 mm. I pannelli devono essere certificati FSC®, realizzati con materiale

proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile, devono essere certificati ReMade in Italy per la percentuale di contenuto di riciclato, devono avere densità \div 650 Kg/mc, basso tenore di emissione di formaldeide inferiore al 50% del valore di classificazione E1, contaminanti presenti in quantità minore al limite del DM 23/06/2022. Il rivestimento su entrambe le facce del pannello deve essere realizzato da fogli di carta sottilissima impregnata di resina melamminica, antigraffio e antiriflesso. Bordi perimetrali in ABS, spessore 2 mm e raggiati 2 mm, a norma UNI EN 527-2 nella stessa tinta del piano ed in finitura opaca.

struttura

La struttura deve essere costituita da trave portante sotto-piano realizzata in tubolare di acciaio con forma a "C" sezione indicativa 70x40 mm – spessore lamiera 12/10 collegata, alle estremità, a due gambe a cavalletto con forma a "U" rovescia e pinza nascosta in tubolare di acciaio sezione indicativa 70x30 mm – spessore lamiera 20/10. Questo sistema deve garantire che i piani appoggino per tutta la loro lunghezza sulla trave longitudinale, evitando così il fenomeno della flessione dovuta alla sollecitazione per carico su elementi puntiformi. La trave portante a forma di "C" deve essere concepita per consentire l'alloggio di eventuali elementi di canalizzazione: tramite l'innesto di un'opportuna canalina in PVC deve poter ospitare cavi elettrici, di trasmissione dati e fonica. Il numero di travi sottopiano deve variare a seconda della larghezza del cavalletto: - n°1 trave per cavalletti larghezza 80 cm;- n°2 travi per cavalletti larghezza 100 cm. Travi e gambe a cavalletto devono essere verniciate alle polveri epossidiche. Nel punto di appoggio a pavimento, la gamba deve prevedere un livellatore in materiale plastico (ad alta resistenza all'usura ed alla trazione) che consenta il perfetto adattamento alle eventuali irregolarità della superficie di appoggio.

finiture richieste:

finitura piano di lavoro

legno categoria L1: Bianco Nuvola R5F

Scrivania dim. cm 160x80x74h

Scrivania cm.160x80 e struttura bianca M9.

COLORE: piano Bianco Nuvola R5 FSC, struttura bianca.

piano di lavoro

I Piani di lavoro devono essere realizzati in pannelli in fibra di legno di pioppo rivestito spessore 18 mm. I pannelli devono essere certificati FSC®, realizzati con materiale proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile, devono essere certificati ReMade in Italy per la percentuale di contenuto di riciclato, devono avere densità \div 650 Kg/mc, basso tenore di emissione di formaldeide inferiore al 50% del valore di classificazione E1, contaminanti presenti in quantità minore al limite del DM 23/06/2022. Il rivestimento su entrambe le facce del pannello deve essere realizzato da fogli di carta sottilissima impregnata di resina melamminica, antigraffio e antiriflesso. Bordi perimetrali in ABS, spessore 2 mm e raggiati 2 mm, a norma UNI EN 527-2 nella stessa tinta del piano ed in finitura opaca.

struttura

La struttura deve essere costituita da trave portante sotto-piano realizzata in tubolare di

acciaio con forma a "C" sezione indicativa 70x40 mm – spessore lamiera 12/10 collegata, alle estremità, a due gambe a cavalletto con forma a "U" rovescia e pinza nascosta in tubolare di acciaio sezione indicativa 70x30 mm – spessore lamiera 20/10. Questo sistema deve garantire che i piani appoggino per tutta la loro lunghezza sulla trave longitudinale, evitando così il fenomeno della flessione dovuta alla sollecitazione per carico su elementi puntiformi. La trave portante a forma di "C" deve essere concepita per consentire l'alloggio di eventuali elementi di canalizzazione: tramite l'innesto di un'opportuna canalina in PVC deve poter ospitare cavi elettrici, di trasmissione dati e fonia. Il numero di travi sottopiano deve variare a seconda della larghezza del cavalletto: - n°1 trave per cavalletti larghezza 80 cm;- n°2 travi per cavalletti larghezza 100 cm. Travi e gambe a cavalletto devono essere verniciate alle polveri epossidiche. Nel punto di appoggio a pavimento, la gamba deve prevedere un livellatore in materiale plastico (ad alta resistenza all'usura ed alla trazione) che consenta il perfetto adattamento alle eventuali irregolarità della superficie di appoggio.

finiture richieste:

finitura piano di lavoro

legno categoria L1: Bianco Nuvola R5F

Cassettiera su ruote 3 cassetti dim. cm.42x53,3x55,5h

Cassettiera metallo su ruote 3 cassetti cm.42x53,3x55,5h.

COLORE: frontali, top e struttura Bianco M9.

struttura, frontali cassetti e top

La struttura deve essere realizzata in lamiera di acciaio 8/10 pressopiegata e verniciata alle polveri epossidiche. Le ruote devono essere piroettanti diametro mm.50 in nylon colore nero. I 3 cassetti devono essere scorrevoli su guide a rullini in nylon a sfera con richiamo del cassetto. La maniglia deve essere ricavata nella fessura laterale del cassetto; la portata del cassetto deve essere 10 Kg. La cassetiera deve essere completa di dispositivo antiribaltamento. La serratura deve essere centralizzata con chiave pieghevole fornita in duplice copia.

4. sicurezza e conformità alle norme

Tutti gli arredi devono soddisfare i requisiti specificati nel presente disciplinare ed essere conformi alla normativa vigente, anche se non esplicitamente menzionata. In particolare devono essere conformi a:

- Dlgs. n. 81/2008 "Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- Criteri Ambientali Minimi adottati con decreto del Ministro della Transizione Ecologica, per la fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni, adottati con D.M. 23 giugno 2022 n. 254 - pdf pubblicato in G.U. n. 184 del 6 agosto 2022. Entrato in vigore dal 4 dicembre 2022.
- le versioni più recenti delle pertinenti norme UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza richiamate nel rapporto tecnico UNI/TR 11654:2020.

armadiature

La sicurezza degli arredi deve essere salvaguardata dal superamento di tutti i test UNI-EN al massimo livello, oltre che dalla selezione e dall'impiego di materiali che garantiscano solidità, durata nel tempo. I contenitori devono risultare certificati e rispettare pienamente i requisiti richiesti dalle nuove norme europee UNI EN 16121:2024 e UNI EN 16122:2012 in materia di sicurezza, resistenza, durata e stabilità del prodotto, e UNI EN ISO 9227/2023 per la verifica della resistenza agli effetti della corrosione dei componenti metallici.

scrivanie

La sicurezza degli arredi deve essere salvaguardata dal superamento di tutti i test UNI-EN al massimo livello, oltre che dalla selezione e dall'impiego di materiali che garantiscano solidità, durata nel tempo. Particolare attenzione deve essere posta al rispetto del D.LGS 81/2008, sia per la cura dei bordi di tutte le superfici, sia per la conformità del piano al lavoro dei video terminalisti. In particolare, la scrivanie devono risultare certificate e rispettare pienamente i requisiti richiesti dalle nuove norme europee UNI EN 527-1/2011 e UNI EN 527-2/2019 in materia di resistenza e sicurezza del prodotto per scrivanie, UNI EN 15372/2024 per tavoli, e UNI EN ISO 9227/2023 per la verifica della resistenza agli effetti della corrosione dei componenti metallici.

cassettiere

La sicurezza degli arredi deve essere salvaguardata dal superamento di tutti i test UNI-EN al massimo livello, oltre che dalla selezione e dall'impiego di materiali che garantiscano solidità, durata nel tempo. Le cassettiere devono rispondere ai requisiti richiesti dalla norma internazionale EN 14073/04 e EN 14074/04 in materia di resistenza e sicurezza del prodotto.

5. materiali combustibili

I materiali combustibili devono soddisfare le classi di reazione al fuoco previste dal D.M. 22 feb. 06 "Approvazione regola tecnica di prevenzione incendi per progettazione, costruzione ed esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici".

I pannelli di legno utilizzati nella fabbricazione degli arredi devono essere certificati ai sensi della norma UNI 9177 in classe 2 di reazione al fuoco. Essi devono altresì essere trattati con prodotti (es. vernice) certificati ai sensi della norma UNI 9177 in classe 2 di reazione al fuoco. In alternativa i semilavorati di legno e multistrato di legno devono essere certificati ai sensi della norma UNI 9177.

La plastica deve essere certificata in classe 2 di reazione al fuoco.

5. Caratteristiche ambientali minime richieste - CAM

Per ciascun articolo devono essere certificate le Caratteristiche Minime di sostenibilità Ambientale in applicazione dei CAM di cui al DM del 23 giugno 2022 pubblicato nella G.U, serie generale n. 184 del 8.08.2022 con particolare riferimento per gli arredi al paragrafo 4.1.9 - requisiti del prodotto finale.

6. Requisiti delle attività di consegna installazione e montaggio

Le attività di fornitura, installazione e montaggio oggetto del presente disciplinare dovranno essere comprensive di tutti gli oneri necessari per assicurare la loro esecuzione a perfetta regola d'arte.

Tutti gli arredi dovranno essere consegnati, debitamente montati e perfettamente funzionanti, franco di ogni spesa di porto e imballo, direttamente presso gli indirizzi, piani e locali delle sedi Arpae destinatarie.

Lo scarico dei colli, la movimentazione dei carichi, compreso il sollevamento ai piani, saranno a totale carico del fornitore. La movimentazione dei carichi dovrà essere effettuata nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza del lavoro, prevedendo l'impiego, per quanto possibile, di attrezzature idonee a limitare la movimentazione manuale dei carichi.

Le attività dovranno inoltre avvenire nel rispetto delle prescrizioni del presente disciplinare, di tutte le norme di legge e/o regolamenti vigenti applicabili all'oggetto e dovranno essere effettuate con la massima diligenza.

Saranno a carico del fornitore i materiali e le minuterie necessari per la posa in opera, oltre che il ripristino dei luoghi a conclusione delle attività (pulizia e sgombero dei locali dai residui delle lavorazioni e dagli imballaggi, da smaltire tramite opportuna raccolta differenziata dei materiali).

7. Tempi di fornitura e posa in opera

La fornitura, installazione e montaggio oggetto del presente disciplinare, effettuati avvalendosi di tutti gli accorgimenti necessari affinché tali operazioni siano eseguite a perfetta regola d'arte, dovranno essere eseguiti durante e non oltre **la settimana dal 18 al 22 maggio 2026**.

Arpae si riserva la facoltà di richiedere la fornitura, installazione e montaggio opzionali di ulteriori arredi aggiuntivi/integrativi fino ad un importo massimo complessivo pari al +50% dell'importo offerto dal fornitore, nell'arco temporale dell'anno 2026. Dalla data di comunicazione formale di esercizio dell'opzione, verranno riconosciuti al fornitore ulteriori 45 giorni naturali e consecutivi per la relativa fornitura e posa.

5. Garanzia

La garanzia richiesta è di 5 anni dalla data della consegna per difetti di fabbrica o materiali e per la disponibilità di parti di ricambio.

6. Documentazione finale

Al termine delle attività dovrà essere rilasciata la seguente documentazione:

- dichiarazione di corretta posa
- certificazioni CAM

N.B. Il DGUE è utilizzato per tutte le procedure di affidamento di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari e nei settori speciali nonché per le procedure di affidamento di contratti di concessione e di partenariato pubblico- privato disciplinate dal Codice.

Il DGUE, compilato dall'operatore economico con le informazioni richieste, accompagna l'offerta nelle procedure aperte e la richiesta di partecipazione nelle procedure ristrette, nelle procedure competitive con negoziazione, nei dialoghi competitivi o nei partenariati per l'innovazione.

Esso è utilizzato anche nei casi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara di cui all'articolo 76, comma 2, lettera a) del Codice; negli altri casi previsti dal predetto articolo 76, comma 2, la valutazione circa l'opportunità del suo utilizzo è rimessa alla discrezionalità della stazione appaltante procedente.

Per le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, l'articolo 52 del Codice prevede che gli operatori economici attestano il possesso dei requisiti con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Atteso che anche il DGUE consiste in una dichiarazione avente i requisiti di cui all'articolo 47 del d.P.R. 445/2000, in tali fattispecie, la stazione appaltante ha facoltà di scegliere se predisporre un modello semplificato di dichiarazione oppure se adottare il DGUE, privilegiando esigenze di standardizzazione e uniformità.

ALLEGATO C)

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sulla stazione appaltante o sull'ente concedente

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico (1). Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando (2) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: [][][][]/S [][][]-[][][][][][]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, la stazione appaltante o l'ente concedente deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [...]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico

Identità del committente (6)	Risposta:
Nome:	[Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia de l'Emilia-Romagna 04290860370
Codice fiscale	[

[REDACTED]

⁽¹⁾ I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

⁽²⁾ Per le **amministrazioni aggiudicatrici**: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.

⁽³⁾ Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

Di quale appalto si tratta?	Risposta:
Titolo o breve descrizione dell'appalto (4):	[Fornitura, installazione e montaggio di arredi per ufficio, certificati CAM, presso le sedi Arpae di via Po 5 Bologna, via Rocchi 19 Bologna, Largo Caduti del Lavoro 4 Bologna, via Amendola 2 Reggio Emilia, via Marconi 14 Ravenna.
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dalla stazione appaltante o dall'ente concedente (ove esistente) (s):	[Trattativa diretta n. 6199104
CIG	[]
CUP:	[]
Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	[]

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

⁽⁴⁾ Cfr. punti II.1.1, e II.1.3, dell'avviso o bando pertinente.
⁽⁵⁾ Cfr. punto II.1.1, dell'avviso o bando pertinente.

Parte II: Informazioni sull'operatore economico e sui soggetti di cui all'art. 94, comma 3, D. Lgs. n. 36/2023

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[] []
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ⁽⁶⁾ : Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	[.....] [.....] [.....] [.....]
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽⁷⁾ ?	[] Si [] No
Solo se l'appalto è riservato ⁽⁸⁾: Si tratta di operatore economico, di cooperativa sociale o di un loro consorzio, il cui scopo principale è l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate, o l'esecuzione è stata riservata nel contesto di programmi di lavoro protetti quando almeno il 30 per cento dei lavoratori dei suddetti operatori economici è composto da lavoratori con disabilità o da lavoratori svantaggiati (art. 61 del Codice)? In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[] Si [] No [.....] [.....]

<p>c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione o l'attestazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁽⁶⁾:</p> <p>d) L'iscrizione o la certificazione o l'attestazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?</p> <p>In caso di risposta negativa alla lettera d):</p> <p>le informazioni da fornire in ordine ai criteri di selezione non soddisfatti nella suddetta documentazione dovranno essere inserite nella Parte IV, Sezioni A, B o C</p> <p>SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:</p> <p>e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano alla stazione appaltante o all'ente concedente di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro?</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>c) []</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>e) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p>
<p>Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 100 del Codice (settori ordinari)?</p> <p>ovvero</p> <p>è in possesso di attestazione rilasciata dai sistemi di qualificazione ai sensi dell'articolo 162 del Codice (settori speciali)?</p> <p>In caso affermativo:</p> <p>a) Fornire il nome dell'elenco o del certificato e il numero di registrazione o certificazione pertinente, se applicabile</p> <p>b) Se il certificato di registrazione o certificazione è disponibile per via elettronica, si prega di indicare dove</p> <p>c) Indicare i riferimenti su cui si basa la registrazione o la certificazione e, se del caso, la classificazione ottenuta nell'elenco ufficiale</p> <p>d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>a) (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero del Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione)</p> <p>[.....][.....][.....][]</p> <p>b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][]</p> <p>c) (categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione)</p> <p>[.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p>Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 100 del Codice o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 162 del Codice, non compilano le Sezioni A, B e C della Parte IV.</p>	
<p>Forma della partecipazione:</p>	<p>Risposta:</p>
<p>L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ⁽¹⁰⁾?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p>In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.</p>	
<p>In caso affermativo:</p> <p>a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 65, comma 2, lett. e), f), g), h), ed all'art. 66, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici, ecc.)</p> <p>b) Indicare gli altri operatori economici che partecipano alla procedura di appalto.</p> <p>c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante</p>	<p>a): []</p> <p>b): []</p> <p>c): []</p>



⁹
(10) I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.
Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c), d), del Codice o di una Società di professionisti di cui all'art. 66, comma 1, lett. g), del Codice, che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	d): []
Lotti	Risposta:
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta.	[]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Si specifica che la dichiarazione da inserire in tale sezione deve riferirsi a tutti i soggetti elencati all'articolo 94, comma 2, del Codice e che, nel caso in cui il socio sia una persona giuridica, occorre indicare gli amministratori della stessa.

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]:
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 104 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[]Sì []No
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per migliorare l'offerta?	[]Sì []No
In caso affermativo:	[.....]
Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi	[.....]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[.....]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI**.

Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

Si specifica, inoltre, che l'avvalimento finalizzato a migliorare l'offerta va indicato con una formulazione generica in modo da non anticipare alcun elemento dell'offerta, a cui può essere collegato l'incremento premiale.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (ARTICOLO

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dalla stazione appaltante o dall'ente concedente).

119 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

Subappaltatore:	Risposta:
------------------------	------------------

<p>L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?</p> <p>In caso affermativo: Elencare i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare sull'importo contrattuale</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....] [.....]</p>
--	---

Se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una parte del contratto, ciascun subappaltatore, a seguito dell'autorizzazione al subappalto da parte della stazione appaltante o ente concedente, dovrà compilare il DGUE.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articoli da 94 a 98 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 94, comma 1, del Codice):	
1.	Partecipazione a un'organizzazione criminale
2.	⁽¹¹⁾ Corruzione ⁽¹²⁾
3.	Frode ⁽¹³⁾ ;
4.	Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ⁽¹⁴⁾ ;
5.	Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ⁽¹⁵⁾ ; Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani ⁽¹⁶⁾
6.	CO
7.	DIC
E	Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lett. h, art. 94, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (per l'elenco dei delitti si veda l'articolo 94, comma 1, del Codice):	Risposta:
I soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei motivi indicati sopra con sentenza con effetto escludente ai sensi dei commi 8 e 9 dell'art. 96 del Codice o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ai sensi dell'art. 96, comma 7, del Codice?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽¹⁷⁾
In caso affermativo , indicare ⁽¹⁸⁾ : a) la data della condanna, del decreto penale di condanna, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 94, comma 1, lettera da a) a h), del Codice e i motivi di condanna b) dati identificativi delle persone condannate []; c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data: [], durata: [], lettera comma 1, articolo 94 [], motivi: [], tipologia del reato commesso [], dati inerenti all'eventuale avvenuta comminazione della pena accessoria dell'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione e la relativa durata [] b) [.....] c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 94 []
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ⁽¹⁹⁾ (autodisciplina o "Self-Cleaning" , cfr. articolo 96, comma 6, del Codice)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo , descrivere tali misure: L'operatore economico ha risarcito o si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

⁽¹¹⁾ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

⁽¹²⁾ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

⁽¹³⁾ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

⁽¹⁴⁾ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

⁽¹⁵⁾ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

⁽¹⁶⁾ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

⁽¹⁷⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹⁸⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹⁹⁾ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

L'operatore economico ha chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative	[...] Sì [...] No
L'operatore economico ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti	[...] Sì [...] No
Altro	[.....]
Le misure sono state adottate o devono essere ancora adottate?	[.....]
L'operatore economico ha descritto le misure in un documento separato, allegato al DGUE?	Sì [...] No [...]
Documentazione presente nel FVOE?	Sì [...] No [...]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (art. 94, comma 6, e art. 95, comma 2, del Codice):	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali , sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro della stazione appaltante o dell'ente concedente, se diverso dal paese di stabilimento?	[] Sì [] No	
In caso negativo , indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato	a) []	a) []
b) Di quale importo si tratta	b) []	b) []
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	c1) [] Sì [] No	c1) [] Sì [] No
- Tale decisione è definitiva e vincolante?	- [] Sì [] No	- [] Sì [] No
- Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [.....]	- [.....]
- Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna , la durata del periodo d'esclusione:	- [.....]	- [.....]
2) In altro modo ? Specificare:	c2) []	c2) []
d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 94, comma 6, del Codice) oppure ha compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della pubblica amministrazione (art. 95, comma 2, ult. periodo, del Codice)?	d) [] Sì [] No	d) [] Sì [] No
	In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate: [.....]	In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate: [.....]

Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) ⁽²⁰⁾ : [.....][.....][.....]
---	--

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ⁽²¹⁾

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro , ⁽²²⁾ di cui all'articolo 95, comma 1, lett. a), del Codice?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo , l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 96, comma 6, del Codice)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo , descrivere tali misure:	[...] Sì [...] No
L'operatore economico ha risarcito o si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito	[...] Sì [...] No
L'operatore economico ha chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative	[...] Sì [...] No
L'operatore economico ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti	[...] Sì [...] No
Altro	[.....]
Le misure sono state adottate o devono essere ancora adottate?	[.....]
L'operatore economico ha descritto le misure in un documento separato, allegato al DGUE?	Sì [...] No [...]
Documentazione presente nel FVOE?	Sì [...] No [...]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 94, comma 5, lett. d), del Codice:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
a) liquidazione giudiziale	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]
b) liquidazione coatta	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]
c) concordato preventivo	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]
d) nei cui confronti sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]
In caso affermativo:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
L'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto?	

²⁰ Ripetere tante volte quanto necessario.
²¹ Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

²²
(*) Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

<p>(N.B. Il punto dev'essere compilato dal curatore autorizzato all'esercizio provvisorio che è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici ai sensi dell'articolo 124, comma 4 del Codice, indicando gli estremi del provvedimento).</p>	<p>In caso affermativo indicare gli estremi del provvedimento []</p>
<p>L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali⁽²³⁾ di cui all'art. 98 del Codice?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito tra le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'operatore economico ha subito l'irrogazione di una sanzione esecutiva dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore, rilevante in relazione all'oggetto specifico dell'appalto (art. 98, comma 3, lett. a, del Codice)? ● l'operatore economico ha tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a proprio vantaggio oppure ha fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione (art. 98, comma 3, lett. b, del Codice)? ● l'operatore economico ha dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento oppure la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempimenti particolarmente gravi o la cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale (art. 98, comma 3, lett. c, del Codice)? ● l'operatore economico ha commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori (art. 98, comma 3, lett. d, del Codice)? ● l'operatore economico ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55, (art. 98, comma 3, lett. e, del Codice)? <p>La violazione è stata rimossa?</p> <ul style="list-style-type: none"> ● omessa denuncia all'autorità giudiziaria da parte dell'operatore economico persona offesa dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 416-bis.1 del medesimo codice (art. 98, comma 3, lett. f, del Codice)? <p>Ricorrono i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689?</p> <ul style="list-style-type: none"> ● contestata commissione da parte dell'operatore economico, ovvero dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94 di taluno dei reati consumati o tentati di cui al comma 1 del medesimo articolo 94 (art. 98, comma 3, lett. g, del Codice)? ● contestata o accertata commissione, da parte dell'operatore economico oppure dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94, di 	<p>[] Sì [] No</p> <p>[] Sì [] No [.....]</p> <p>[] Sì [] No [.....]</p> <p>[] Sì [] No [.....]</p> <p>[] Sì [] No [.....]</p> <p>[] Sì [] No [.....]</p> <p>[] Sì [] No [.....]</p> <p>[] Sì [] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p>[] Sì [] No [.....]</p> <p>[] Sì [] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p>[] Sì [] No [.....]</p> <p>[] Sì [] No [.....]</p>

⁽²³⁾ Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

<p>taluno dei seguenti reati consumati (art. 98, comma 3, lett. h, del Codice)?</p> <p><input type="checkbox"/> 1) abusivo esercizio di una professione, ai sensi dell'articolo 348 del codice penale;</p> <p><input type="checkbox"/> 2) bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, omessa dichiarazione di beni da comprendere nell'inventario fallimentare o ricorso abusivo al credito, di cui agli articoli 216, 217, 218 e 220 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;</p> <p><input type="checkbox"/> 3) i reati tributari ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, i delitti societari di cui agli articoli 2621 e seguenti del codice civile o i delitti contro l'industria e il commercio di cui agli articoli da 513 a 517 del codice penale;</p> <p><input type="checkbox"/> 4) i reati urbanistici di cui all'articolo 44, comma 1, lettere b) e c), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto lavori o servizi di architettura e ingegneria;</p> <p><input type="checkbox"/> 5) i reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [.....]</p>
<p>In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-Cleaning", (cfr. articolo 96, comma 6, del Codice)?</p> <p>In caso affermativo, descrivere tali misure:</p> <p>L'operatore economico ha risarcito o si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito</p> <p>L'operatore economico ha chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative</p> <p>L'operatore economico ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti</p> <p>Altro</p> <p>Le misure sono state adottate o devono essere ancora adottate?</p> <p>L'operatore economico ha descritto le misure in un documento separato, allegato al DGUE?</p> <p>Documentazione presente nel FVOE?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[...] Sì [...] No</p> <p>[...] Sì [...] No</p> <p>[...] Sì [...] No</p> <p>[.....] [.....]</p> <p>Sì [...] No [...]</p> <p>Sì [...] No [...]</p>
<p>L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi²⁴ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 95, comma 1, lett. b, del Codice)?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>

²⁴ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

<p>L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza alla stazione appaltante o all'ente concedente o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 95, comma 1, lett. c, del Codice)?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>
<p>L'operatore economico può confermare di:</p> <p>a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione?</p> <p>b) non avere occultato tali informazioni?</p> <p>c) non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti? (art. 94, comma 5, lett. e, del Codice)?</p> <p>d) non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione? (art. 94, comma 5, lett. f, del Codice)?</p> <p>e) non aver reso false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile (art. 94, comma 1, lett. c, del Codice)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione</p> <p>[.....][.....][.....]</p>

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELLA STAZIONE APPALTANTE O DELL'ENTE CONCEDENTE

<p>MOTIVI DI ESCLUSIONE PREVISTI ESCLUSIVAMENTE DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE (art. 94, comma 1, lett. c) ed h), comma 2, comma 5, lett. a) e lett. b), e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001)</p>	<p>Risposta:</p>
<p>Sussistono a carico dei soggetti indicati al comma 3 dell'art. 94 cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 94, comma 2, del Codice)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....] ⁽²⁵⁾</p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni?</p> <p>1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

(25) Ripetere tante volte quanto necessario.

<p>amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 94, comma 5, lettera a), del Codice);</p> <p>2. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 94, comma 5, lett. b, del Codice);</p> <p>3. si trova, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione tale da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi tra loro intersorsi (articolo 95, comma 1, lett. d, del Codice)?</p>	<p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p>Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>4. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante o dell'ente concedente che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante o ente concedente nei confronti del medesimo operatore economico?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

Parte IV: Criteri di selezione

(artt. 100 e 103 del Codice)

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se la stazione appaltante o l'ente concedente ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione □ della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

A: IDONEITÀ (Articolo 100, comma 1, lettera a), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara

Idoneità	Risposta
----------	----------

<p>1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ⁽²⁶⁾ per un'attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto dell'appalto</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
<p>2) Per gli appalti di servizi, forniture e lavori:</p> <p>È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico?</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [...] <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>


²⁶ Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; **gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.**

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 100, comma 1, lettera b), del Codice)

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
<p>1a) Il fatturato globale maturato nel triennio precedente a quello di indizione della procedura è il seguente (art. 100, comma 11, del Codice):</p> <p>e</p> <p>(per gli appalti di lavori di importo pari o superiore ai 20 milioni di Euro):</p> <p>1) l'operatore economico fornisce i parametri economico-finanziari significativi richiesti, certificati da società di revisione ovvero da altri soggetti preposti che si affianchino alle valutazioni tecniche proprie dell'organismo di certificazione, da cui emerga in modo inequivoco l'esposizione finanziaria dell'operatore economico al momento in cui partecipa a una gara di appalto (art. 103, comma 1, lett. a, del Codice)</p> <p>in alternativa</p> <p>2) l'operatore economico possiede un volume d'affari in lavori pari a due volte l'importo a base di gara, che l'operatore economico deve aver realizzato nei migliori cinque dei dieci anni antecedenti alla data di pubblicazione del bando (art. 103, comma 1, lett. a, del Codice)</p>	<p>Fatturato globale [.....] [...] valuta</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Indicare i parametri</p> <p>• [.....] • [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Indicare il volume di affari</p> <p>[] valuta</p>
<p>Se le informazioni relative al fatturato globale non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:</p>	<p>[.....]</p>
<p>1b) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:</p> <p>Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 100, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara

Capacità tecniche e professionali	Risposta:
<p>1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori, durante il periodo di riferimento⁽²⁷⁾ l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato:</p>	<p>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [...]</p> <p>Lavori: [.....]</p>

[REDACTED]

(27) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

<p>Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:</p> <p>e</p> <p>(per gli appalti di lavori di importo pari o superiore a 100 milioni di euro):</p> <p>l'operatore economico fornisce prova di aver eseguito lavori per entità e tipologia compresi nella categoria individuata come prevalente a quelli posti in appalto opportunamente certificati dalle rispettive stazioni appaltanti, tramite presentazione del certificato di esecuzione lavori (art. 103, comma 1, lett. b, del Codice)</p>	<p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Indicare i lavori</p> <p>[]</p>								
<p>1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi: di aver eseguito nel precedente triennio dalla data di indizione della procedura di gara contratti analoghi a quello in affidamento anche a favore di soggetti privati (art. 100, comma 11, del Codice):</p>	<p>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara):</p> <p>[.....]</p> <table border="1" data-bbox="853 772 1396 884"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th> <th>importi</th> <th>date</th> <th>destinatari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione	importi	date	destinatari				
Descrizione	importi	date	destinatari						
<p>2) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:</p> <p>Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>								

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE

<p>Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale</p>	<p>Risposta:</p>
<p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....] [.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....] [.....]</p>

	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):
--	---

[.....][.....][.....]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 70, COMMA 6, DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se la stazione appaltante o l'ente concedente ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:
L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
Di soddisfare i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[.....]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No ⁽²⁸⁾
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ⁽²⁸⁾ , indicare per ciascun documento :	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ⁽²⁹⁾

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

- a) se la stazione appaltante o l'ente concedente hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ⁽³¹⁾, oppure
- b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ⁽³²⁾, la stazione appaltante o l'ente concedente sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome della stazione appaltante o dell'ente concedente di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della procedura relativa all'affidamento in oggetto.

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: []

²⁸ Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.
⁽²⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽³⁰⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽³¹⁾ A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

⁽³²⁾ In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.



Fornitura, installazione e montaggio di arredi per ufficio, certificati CAM, presso le sedi Arpae di via Po 5 Bologna, via Francesco Rocchi 19 Bologna, Largo Caduti del Lavoro 4 Bologna, via Amendola 2 Reggio Emilia, via Marconi 14 Ravenna.

Trattativa diretta n.
6199104

Spett.le

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Via Po, 5

40139 Bologna

La _____, con sede in _____ Via _____, tel. _____, capitale sociale Euro _____, iscritta al Registro delle Imprese di _____ codice fiscale _____, partita IVA n. _____, in persona del sig. _____ nella qualità di _____, della società medesima si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste nel Disciplinare tecnico per l'affidamento della fornitura, installazione e montaggio di arredi per ufficio, certificati CAM, presso le sedi Arpae di via Po 5 Bologna, via Rocchi 19 Bologna, Largo Caduti del Lavoro 4 Bologna, via Amendola 2 Reggio Emilia, via Marconi 14 Ravenna, comprensivo di ogni onere e spesa, comprese quelle di trasferta, al netto dell'IVA:


DESCRIZIONE DELLA FORNITURA	Q.TÀ	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO COMPLESSIVO (IVA ESCLUSA)
sede Arpae di via Po 5 Bologna			
Colonne lockers a quattro posti dim.cm.45x46x164h circa, n°4 vani senza ripiano interno, altezza singolo vano cm.40 circa; n°4 ante con serratura a chiave standard, compresa fornitura doppia chiave, incluse etichette numerazione posti.	32		
Armadiatura con ante dim. cm 90x45x204,1h con 4 ripiani in metallo, coppia di ante completa di serratura a cilindro con doppia chiave in dotazione.	3		
Armadiatura con ante dim. cm 90x45x273,8h con 5 ripiani in metallo, ogni coppia di ante completa di serratura a cilindro con doppia chiave in dotazione.	2		
Scrivania affacciata da n.2 posti dim. cm 140x163x74h, completa di n. 2 cestelli ispezionabili e di n. 2 top access.	3		
Armadiatura dim. cm 90x45x160h con 3 ripiani in metallo, coppia di ante completa di serratura a cilindro con doppia chiave in dotazione.	2		



Fornitura, installazione e montaggio di arredi per ufficio, certificati CAM, presso le sedi Arpae di via Po 5 Bologna, via Francesco Rocchi 19 Bologna, Largo Caduti del Lavoro 4 Bologna, via Amendola 2 Reggio Emilia, via Marconi 14 Ravenna.

Trattativa diretta n.
6199104

Scrivania dim. cm 160x80x74h	2		
spese di trasporto e montaggio	a corpo		
sede Arpae di via Francesco Rocchi 19 Bologna			
Armadiatura con ante dim. cm 90x45x204,1h con 4 ripiani in metallo, coppia di ante completa di serratura a cilindro con doppia chiave in dotazione.	4		
Armadiatura con ante dim. cm 90x45x273,8h con 5 ripiani in metallo, ogni coppia di ante completa di serratura a cilindro con doppia chiave in dotazione.	8		
spese di trasporto e montaggio	a corpo		
sede Arpae di Largo Caduti 6 Bologna			
Colonne lockers a quattro posti dim.cm.45x46x164h circa, n°4 vani senza ripiano interno, altezza singolo vano cm.40 circa; n°4 ante con serratura a chiave standard, compresa fornitura doppia chiave, incluse etichette numerazione posti.	32		
Scrivania dim. cm 160x80x74h	2		
spese di trasporto e montaggio	a corpo		
sede Arpae di via Amendola 2 Reggio Emilia			
Armadiatura con ante dim. cm 90x45x204,1h con 4 ripiani in metallo, coppia di ante completa di serratura a cilindro con doppia chiave in dotazione.	40		
Scrivania affacciata da n.2 posti dim. cm 140x163x74h, completa di n. 2 cestelli ispezionabili e di n. 2 top access.	8		
Cassettiera metallo su ruote 3 cassetti cm.42x53,3x55,5h	22		
Scrivania dim. cm 160x80x74h	3		
spese di trasporto e montaggio	a corpo		
sede Arpae di via Marconi 14 Ravenna			
Armadiatura con ante dim. cm 90x45x204,1h con 4 ripiani in metallo, coppia di ante completa di serratura a cilindro con doppia chiave in dotazione.	10		
spese di trasporto e montaggio	a corpo		
IMPORTO COMPLESSIVO DELLA FORNITURA IVA ESCLUSA			euro

	Fornitura, installazione e montaggio di arredi per ufficio, certificati CAM, presso le sedi Arpae di via Po 5 Bologna, via Francesco Rocchi 19 Bologna, Largo Caduti del Lavoro 4 Bologna, via Amendola 2 Reggio Emilia, via Marconi 14 Ravenna.	Trattativa diretta n. 6199104
---	---	--


Sono compresi nel suddetto importo:

- i costi di manodopera, quantificati in euro _____;
- gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, quantificati in euro:_____.

Si precisa che il contratto nazionale collettivo (CCNL) applicato è _____ Cod. _____

Il sottoscritto _____, in persona del _____ legale rappresentante _____, nell'accettare espressamente tutte le condizioni specificate dalla Stazione Appaltante, dichiara altresì:

- a) che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo alla data di scadenza fissato per la presentazione dell'offerta;
- b) nell'importo dei prezzi offerti è, altresì, compreso ogni onere, spesa e remunerazione per ogni adempimento contrattuale;
- c) che nella formulazione della presente offerta ha tenuto conto di eventuali maggiorazioni per lievitazioni dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione contrattuale, rinunciando sin da ora a qualsiasi azione ed eccezione in merito;
- d) che la presente offerta non vincolerà in alcun modo Arpae;
- e) di consentire il trattamento dei dati tramite il fascicolo virtuale di cui all'art. 24, nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ai fini della verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 99, nonché per le altre finalità del codice;
- f) di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nella Lettera di invito e nel disciplinare tecnico e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi richiesti e offerti, ritenuti remunerativi;
- g) di non eccepire, durante l'esecuzione del Contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile;
- h) di rinunciare a chiedere la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta ai sensi dell'articolo 1467 cod. civ. ed alla revisione del corrispettivo;
- i) di prendere atto che i termini stabiliti nel Disciplinare tecnico sono da considerarsi a tutti gli


	Fornitura, installazione e montaggio di arredi per ufficio, certificati CAM, presso le sedi Arpae di via Po 5 Bologna, via Francesco Rocchi 19 Bologna, Largo Caduti del Lavoro 4 Bologna, via Amendola 2 Reggio Emilia, via Marconi 14 Ravenna.	Trattativa diretta n. 6199104
---	---	--

effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1457 cod. civ.;

- j) che il Disciplinare tecnico, così come gli altri atti della Trattativa diretta, costituiranno parte integrante e sostanziale, anche se non materialmente allegati, del Contratto che verrà stipulato tra l'aggiudicatario ed Arpae sul mercato elettronico della pubblica amministrazione.

_____, li _____

Firma

	<p>Fornitura, installazione e montaggio di arredi per ufficio, certificati CAM, presso le sedi Arpae di via Po 5 Bologna, via Francesco Rocchi 19 Bologna, Largo Caduti del Lavoro 4 Bologna, via Amendola 2 Reggio Emilia, via Marconi 14 Ravenna.</p>	<p>All. Trattativa Diretta n. 6199104</p>
---	---	---

AUTOCERTIFICAZIONE
Idoneità tecnico-professionali
(art. 26, comma 1, lett. a), D.Lgs 81/08 e s.m.i.)

Il sottoscritto..... nato a..... il..... e residente in alla via/..... n°....., ai sensi del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n° 445, in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta..... con sede legale in..... alla via..... n° ... esercente l'attività di..... avente C.F..... e iscritta al registro delle Imprese di..... consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n°445, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che la ditta..... con sede in..... alla via..... n°..... avente C.F..... è in possesso dei requisiti di **idoneità tecnico-professionale** di cui all'art. 26, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., per l'esecuzione dell'appalto oggetto dell'affidamento

Data.....

Firma.....
documento firmato digitalmente

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia dell'Emilia-Romagna

Sicurezza sul Lavoro

Documento informativo

**RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA, INSTALLAZIONE E
MONTAGGIO DI ARREDI PRESSO LE SEDI ARPAE DI VIA PO 5 BOLOGNA, VIA
FRANCESCO ROCCHI 19 BOLOGNA, LARGO CADUTI DEL LAVORO 6 BOLOGNA,
VIA AMENDOLA 2 REGGIO EMILIA, VIA MARCONI 14 RAVENNA**

PREMESSA

Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi introdotti dall'art.26 del D.lgs. 81/2008 s.m.i, ed in particolare al comma 3, per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto.

Si tratta in particolare:

- di valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro o di vita, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- di definire le misure di prevenzione e/o protezione adottate o da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- di individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le le misure di prevenzione e/o protezione definite;
- di riportare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro in merito alle attività interferenti, connesse allo specifico contratto, per mettere in pratica le misure di prevenzione e/o protezione definite.

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n. 3 del 5 marzo 2008, per la quale si parla di *“interferenza nella circostanza in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.*

Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno.”

Infine la determinazione segnala che, a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art. 26, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici ed esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono gli interventi manutentivi .

Tali obblighi prevedono:

- La verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità.
- La consegna, alle nuove imprese, delle dettagliate informazioni relative ai “rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.” (art. 26, comma 1, punto b).
- La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione “al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva”.

Il presente documento a base di gara, dovrà essere integrato, se necessario, con le informazioni specifiche sui rischi di lavorazione introdotti sia dall'impresa affidataria che dalle imprese esecutrici ad affidamento avvenuto. Contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza

relative alla fornitura, installazione e montaggio di arredi per ufficio, certificati CAM, presso le sedi Arpae di via Po 5 Bologna, via Rocchi 19 Bologna, Largo Caduti del Lavoro 4 Bologna, via Amendola 2 Reggio Emilia, via Marconi 14 Ravenna come descritto nel Disciplinare Tecnico.

L'oggetto del contratto, descritto nella documentazione allegata a cui integralmente si rinvia, individua le procedure, le condizioni e le modalità relative all'espletamento dei servizi, che di seguito si riportano in sintesi:

- gli arredi oggetto di richiesta di fornitura, installazione e montaggio, sono costituiti da elementi contenitori, suddivisi in armadi lockers ed armadi con ante, cassettiere, scrivanie operative.

Di seguito il dettaglio delle tipologie, complete di quantità e misure, suddivise per sede di destinazione:

Sede Arpae via Po 5 Bologna

- n. 32 Colonne lockers a quattro posti dim. cm.45x46x164h
- n. 3 Armadiatura dim. cm 90x45x204,1h
- n. 2 Armadiatura dim. cm 90x45x273,8h
- n. 3 Scrivania affacciata da n.2 posti dim. cm 140x163x74h
- n. 2 Armadiatura dim. cm 90x45x160h
- n. 2 Scrivania dim. cm 160x80x74h

Sede Arpae via Francesco Rocchi 19 Bologna

- n. 4 Armadiatura dim. cm 90x45x204,1h
- n. 8 Armadiatura dim. cm 90x45x273,8h
- Sede Arpae Largo Caduti del Lavoro 6 Bologna
- n. 32 Colonne lockers a quattro posti dim. cm.45x46x164h
- n. 2 Scrivania dim. cm 160x80x74h

Sede Arpae via Amendola 2 Reggio Emilia

- n. 40 Armadiatura dim. cm 90x45x204,1h
- n. 8 Scrivania affacciata da n.2 posti dim. cm 140x163x74h
- n. 22 Cassettiere su ruote 3 cassetti dim. cm.42x53,3x55,5h
- n. 3 Scrivania dim. cm 160x80x74h

Sede Arpae via Marconi 14 Ravenna

- n. 10 Armadiatura dim. cm 90x45x204,1h

La durata è quella strettamente necessaria all'intervento.

Gli eventuali rischi relativi ad attività messe in atto successivamente alla stipula del contratto saranno tempestivamente comunicati al committente, con la quale verranno concordate le eventuali misure di riduzione/eliminazione dei potenziali rischi interferenti.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- a fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche

informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice, se necessario, dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Tutti i soggetti coinvolti sono tenuti obbligatoriamente al rispetto di quanto previsto nel presente documento, in termini di misure di prevenzione e protezione.

Qualora i responsabili della presente procedura rilevano qualche irregolarità nell'applicazione o nei comportamenti delle persone interessate hanno il diritto/dovere, pena un loro coinvolgimento diretto nel fatto, di segnalare il tutto in forma scritta e debitamente verbalizzato all'imprenditore committente affinché prenda gli opportuni provvedimenti.

Chiunque non osservi le sopraccitate norme di sicurezza, provocando danni a persone e/o a cose, verrà ritenuto responsabile del fatto, e sarà soggetto ai provvedimenti di natura disciplinare previsti dal C.C.N.L. (ove applicabile), all'eventuale rimborso dei danni provocati, ed a quant'altro previsto dalle vigenti norme civili e penali, ed in particolar modo dallo stesso D.Lgs. 81/08.

Il presente documento è articolato in tre parti:

- La parte I è dedicata alle informazioni in merito alle attività ed all'organizzazione di Arpae, nonché alle disposizioni/comportamenti generale da garantire oltre all'elenco delle sedi presso cui si svolgerà il servizio ed i relativi riferimenti.
- La parte II è dedicata alle informazioni generali sui rischi potenzialmente presenti, le disposizioni da seguire in caso di emergenza ed alla valutazione relativa all'esistenza o meno di rischi da interferenze che potrebbero derivare dall'esecuzione del contratto.
- La parte III è dedicata agli obblighi previsti a carico dell'impresa appaltatrice, subappaltatrice e/o lavoratori autonomi previsti nello svolgimento delle attività individuate nel presente documento.

ORGANIZZAZIONE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI ARPAE ER

L'organizzazione dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) risulta, ad oggi, definita nei seguenti documenti:

- DDG n. 151/2025 con cui è stato approvato l'assetto organizzativo generale;
- DDG n. 7/2026 con cui è stato approvato l'assetto organizzativo analitico.

Nello specifico, l'Agenzia si articola in strutture centrali, territoriali di area e tematiche:

- le articolazioni centrali sono a supporto del vertice aziendale nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, coordinamento, integrazione e controllo nei confronti dei settori tecnico-operativi e di autorizzazione. Tali strutture esercitano attività tecniche a valenza generale; assicurano la gestione unitaria delle risorse tecniche, finanziarie ed umane ed ogni altra attività volta all'integrazione organizzativa e gestionale dell'Ente; garantiscono la rappresentanza legale e istituzionale unitaria dell'Agenzia e la partecipazione al sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente previsto dalla Legge n.132/2016;
- le articolazioni territoriali (Aree Prevenzione Ambientale ed Aree Autorizzazioni Ambientali e Energia) esercitano attività a prevalente contenuto tecnico, su scala sovra provinciale, negli ambiti di competenza dell'Agenzia e si articolano in più sedi per esercitare un presidio diretto sul territorio; con la sopra citata DDG n. 151/2025 è stata, inoltre, istituita l'Area Demanio idrico, posta alle dipendenze del Direttore generale, nella quale sono accorpate e centralizzate le funzioni relative al demanio, in precedenza esercitate dal Servizio Gestione Demanio Idrico (Direzione tecnica) e dalle Aree Autorizzazioni e Concessioni (queste ultime rinominate Aree Autorizzazioni Ambientali e Energia);
- le articolazioni tematiche (Struttura Idro-Meteo-Clima, Struttura Oceanografica Daphne, Struttura Ambiente Prevenzione Salute) presidiano ambiti specialistici di valenza regionale, quali: interazioni tra ambiente prevenzione e salute, clima, idrologia e previsioni della qualità dell'aria, nonché tutti i fenomeni meteorologici nella loro più ampia accezione e nella valutazione dei loro effetti, sistema marino-costiero e di transizione.

La dimensione organizzativa è l'area sovra-provinciale: sono costituite quattro Aree Autorizzazioni Ambientali e Energia e quattro Aree Prevenzione Ambientale. Ognuna ha competenza nelle quattro zone individuate a copertura del territorio regionale e precisamente area ovest, area centro, area metropolitana e area est, dove:

- l'area ovest aggrega le sedi operative di Piacenza, Parma e Reggio Emilia;
- l'area centro aggrega le sedi operative di Modena e Ferrara;
- l'area metropolitana corrisponde alla città metropolitana di Bologna;
- l'area est aggrega le sedi operative di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

La Direzione Generale è composta da:

- Servizio Prevenzione, Protezione e Servizi Tecnici
- Servizio Affari Istituzionali e Advocatura
- Servizio Pianificazione, Progetti europei, Qualità, Ecomanagement, Formazione
- Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale
- Staff Comunicazione e informazione.

La Direzione Amministrativa è composta da:

- Servizio Acquisti e Patrimonio
- Servizio Amministrazione Bilancio e Controllo economico
- Servizio Risorse Umane.

La Direzione Tecnica è composta da:

- Centri Tematici Regionali (CTR);
- Laboratorio Multisito;

- Servizio Osservatorio Energia Rifiuti e Siti Contaminati;
- Servizio indirizzi tecnici, cartografia e GIS.

Il Laboratorio Multisito si articola in 4 sedi di produzione organizzate in due Laboratori comprendenti, rispettivamente, le sedi di Reggio Emilia-Bologna e Ravenna-Ferrara. Presso ciascuna sede di Laboratorio, la linea produttiva è strutturata in unità analitiche a indirizzo chimico (ambientale e sanitario) e biologico finalizzate alla produzione di analisi specialistiche di riferimento per la rispettiva disciplina e per il bacino di servizio.

Inoltre, con la sopra citata DDG n. 151/2025 è stato disposto l'accorpamento delle funzioni relative ai processi analitici specialistici della tossicologia ambientale, dell'epidemiologia molecolare e delle attività di valutazione del rischio tossicologico (in precedenza afferenti alla Struttura Ambiente Prevenzione Salute) con le attività analitiche di biologia del Laboratorio Multisito.

È inoltre garantito il presidio analitico per l'isotopia ambientale a Piacenza, (il presidio è assegnato funzionalmente al Laboratorio di Reggio Emilia-Bologna). L'insieme del Laboratorio Multisito e degli altri presidi analitici costituisce la "rete laboratoristica".

Si segnala, inoltre, che il presidio analitico per l'olfattometria è garantito attraverso il Presidio tematico regionale Emissioni industriali che afferisce all'Area Prevenzione Ambientale Centro (Modena).

I principali compiti attribuiti ad Arpae dalla legge istitutiva sono:

1. monitoraggio dell'ambiente;
2. vigilanza e controllo del territorio e delle attività dell'uomo;
3. attività di supporto e consulenza agli Enti pubblici nella valutazione degli effetti sull'ambiente di piani e progetti (ad es. valutazione di impatto ambientale) e per la previsione di rischi per il territorio e per la gestione delle emergenze ambientali;
4. effettuazione di attività analitica di laboratorio per la prevenzione collettiva e la tutela ambientale;
5. attività osservative e previsionali operative e di ricerca e sviluppo, in meteorologia, climatologia, idrologia, agrometeorologia, radarmeteorologia e meteorologia ambientale;
6. studio, monitoraggio e controllo delle caratteristiche qualitative dell'ecosistema marino costiero e di transizione e delle loro interazioni con il territorio costiero, comprese le analisi delle acque di balneazione della rete regionale;
7. attività autorizzative ambientali e di concessione demaniale.

Consistente è anche l'attività su progetto svolta da Arpae per conto della Regione Emilia-Romagna e degli Enti Locali relativa a piani di risanamento, analisi territoriali complesse, studio di sistemi ambientali (aree urbane, aree naturali, aree costiere-marine).

Le attività dell'Agenzia sono rivolte sia a referenti istituzionali locali, regionali e nazionali, sia al mondo dell'economia ed a privati cittadini.

GENERALITA' AGENZIA	
Ragione Sociale	Arpae Emilia Romagna
Attività	Arpae esercita attività di autorizzazione, concessione, monitoraggio dello stato ambientale, vigilanza e controllo e analisi analitiche e aggiunge, alle attività di tutela ambientale, quelle rivolte al campo dell'energia.
Rappresentante Legale	Ing. Paolo Ferrecchi
Sede Legale	Via Po, 5 40139 Bologna
Codice Fiscale/Partita Iva	04290860370

PRESENZA SUL TERRITORIO REGIONALE

Arpae Emilia - Romagna è presente sul territorio regionale con 38 Sedi di cui 4 anche con laboratori che rientrano nell'organizzazione dei Laboratori Multisito.

MATRICE RESPONSABILITÀ DELLA SICUREZZA IN ARPAE

A far data dal 01.01.2019 è stata riorganizzata anche la matrice di responsabilità ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i., passando da una matrice multi datoriale al Datore di Lavoro unico. Il Direttore Generale (Datore di Lavoro unico) si avvale di un unico Servizio centrale di Prevenzione e Protezione. Il Servizio mantiene un forte presidio sul territorio tramite la rete di addetti locali (ASPP). Presso le Sedi sono stati mantenuti anche i componenti delle squadre per la gestione delle emergenze, ed ogni altra figura prevista sulla base della Valutazione dei Rischi effettuata. In merito ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, le disposizioni aziendali di riferimento sono contenute nella D.D.G. 62/2020 a cui si fa rinvio; si ricorda comunque che nell'Agenzia viene individuato un RLS per ogni ambito provinciale a cui si aggiungono ulteriori 3 RLS. Pertanto, complessivamente, presso l'Agenzia sono individuati n. 12 RLS.

A far data dal 01/01/2026 il Direttore Generale, in qualità di Datore di Lavoro unico, ha delegato, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 81/2008, al Responsabile del Servizio Prevenzione, Protezione e Servizi Tecnici, Ing. Francesco Pollicino, la firma del documento informativo e/o il DUVRI.

FUNZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
Datore di Lavoro	Paolo Ferrecchi
RSPP	Francesco Pollicino
ASPP	Chiara Stanghellini Roberta Maltoni Laura Fiume Marcella Sternini
Medico Competente	Arrigo Mordini Francesco Pierotti Stefano Terzi
RLS	Villiam Vernazza (PC) Michela Bianchi (PR) Yuri Tassoni (RE) Giovanni Vandelli (MO) Andrea Spisni (BO) Davide Battistella (BO) Rossella Mariani (BO) Carlotta Bergossi (FC) Davide Lombardelli (RN) Claudio Sabatino (RA) Martino Gamberini (FE)
Esperto di Radioprotezione	Francesco Pastremoli
Squadra di Emergenza Antincendio ed evacuazione dai Luoghi di Lavoro	Affissa cartellonistica con i nominativi
Squadra di Emergenza Primo Soccorso	Affissa cartellonistica con i nominativi

DISPOSTI / PROCEDURE / COMPORTAMENTI ED ATTREZZATURE PER OPERARE PRESSO ARPAE ER

Dovendo accedere a luoghi di lavoro, il personale incaricato delle ditte appaltatrici, nella esecuzione del servizio:

- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento in base all'art.18 del D.Lgs. 81/08;
- deve indossare gli idonei indumenti di lavoro e DPI se necessari;
- deve osservare procedure che tengano conto dei rischi estrinseci connessi alle attività da erogare e, contemporaneamente, dei rischi connessi ai locali nei quali devono operare, comprese le attività in essere;
- non deve fumare, mangiare negli ambienti interni e di pertinenza;
- non deve abbandonare materiali o prodotti;
- non deve abbandonare/ingombrare con materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte di potenziale pericolo in luoghi di transito e di lavoro o in posizione di equilibrio instabile;
- deve movimentare il materiale, se non diversamente specificato, con propri ed opportuni mezzi ed effettuare le manovre in sicurezza senza addurre danni a persone o a cose;
- deve destinare alle specifiche discariche di smaltimento eventuali materiali di risulta;
- non deve usare senza autorizzazione materiali e/o attrezzature che non siano di sua proprietà;
- non deve "toccare" alcun materiale, attrezzatura (es. materiale da laboratorio, apparecchiature elettroniche, ecc) non di pertinenza del servizio erogato;
- deve attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi/acustici;
- non deve accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dal servizio;
- non deve trattenersi negli ambienti di lavoro oltre il tempo richiesto per l'erogazione del servizio;
- non deve introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- non deve, per nessuna ragione, rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature;
- non deve compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- non deve utilizzare macchine, attrezzature, impianti o apparecchiature per finalità diverse da quelle per le quali sono costruite;
- deve obbligatoriamente segnalare immediatamente eventuali carenze di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;
- deve rispettare scrupolosamente le procedure di sicurezza interne e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
- deve, prima di effettuare i lavori, ottenere la preventiva autorizzazione dal Responsabile Tecnico;
- deve attenersi alle procedure per la gestione delle emergenze adottate da Arpae;
- deve richiedere, per interventi diversi da quelli previsti nel piano dettagliato degli interventi, l'autorizzazione del referente tecnico, nominato da Arpae, con il compito di vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi.

PARTE I - INFORMAZIONI COMUNI

I.1 Committente Arpae Emilia Romagna

	Nome cognome	Telefono	email
Responsabile del Progetto	Francesco Pollicino	3358135382	fpollicino@arpae.it
Riferimento tecnico Arpae Bologna via Po, 5	Chiara Stanghellini Amos Necci	3346951677 3314008924	cstanghellini@arpae.it anecci@arpae.it
Riferimento tecnico Arpae Bologna Largo Caduti del Lavoro, 6	Chiara Stanghellini Amos Necci	3346951677 3314008924	cstanghellini@arpae.it anecci@arpae.it
Riferimento tecnico Arpae Reggio Emilia via Amendola, 2	Caterina Ioiò Federica Franci	3316508672 311363644	cioio@arpae.it ffranci@arpae.it
Riferimento tecnico Arpae Ravenna via Marconi, 4	Amos Necci Giuseppe Anania	3314008924 3666210389	anecci@arpae.it ganania@arpae.it

Sedi Arpae presso cui sarà eseguito l'Appalto:

- Sede Reggio Emilia Via Amendola, 2 – 42122 Reggio Emilia Tel 0522 336074
- Sede Bologna Via Francesco Rocchi, 19 – 40138 Bologna (accesso per scarico merci da Via Triachini, 17) Tel 051 396211
- Sede Bologna Direzione Tecnica Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40123 Bologna 051 5281211
- Sede Bologna Direzione Generale via Po, 5 40139 Bologna 0516223811
- Sede Ravenna Via Marconi 14 – 48124 Ravenna Tel 0544 210611

Bologna Via Po, 5: piano secondo, primo, terra. Corridoi/uffici

Bologna Largo Caduti del Lavoro, 6; piano sesto, quinto, quarto. Corridoi/uffici

Bologna Via Rocchi, 19; piano secondo, rialzato. Corridoi

Reggio Emilia Via Amendola, 2; piano rialzato. Corridoi

Ravenna Via Marconi 14. Piano Terra

I.2 Analisi dei costi relativi alla sicurezza (d.lgs.81/2008 art. 26 comma 5)

In base al comma 5 all'art. 26, nel contratto debbono essere specificamente indicati, a pena di nullità, i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

I costi relativi alla sicurezza, nell'ambito dei contratti pubblici, sono distinti fra:

- costi della sicurezza speciali (o diretti): sono i costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI e richieste in aggiunta al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio; essi discendono dall'apposita stima effettuata nel DUVRI (o nel PSC);
- costi della sicurezza ordinari (o indiretti): sono quelli in generale necessari, in relazione alle attività da appaltare, per l'attuazione di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e di salute che, anche se non esplicitati, sono di fatto già contenuti nell'offerta dell'operatore economico; si tratta quindi di costi afferenti l'attività svolta da ciascuna Impresa (rischi propri dell'appaltatore),

strumentali all'esecuzione in sicurezza delle attività da appaltare e sono una quota parte delle spese generali afferenti l'Impresa (art. 32 del d.p.r. 207/10, regolamento dei contratti pubblici).

Dall'esame del panorama normativo, solo per i primi la Stazione Appaltante è tenuta ad effettuare una stima, procedendo ad una loro quantificazione sulla base delle misure individuate nel DUVRI.

I costi ordinari, quale componente del costo sicurezza proprio dell'Appaltatore, dovranno essere indicati dal singolo operatore economico, in sede di offerta ai sensi del comma 6 dell'art. 26 e del comma 3 bis dell'art. 86 del Codice dei contratti, e saranno sottoposti alla verifica di congruità, rispetto alle caratteristiche dell'appalto, ai sensi del citato comma dell'art. 86 del Codice dei contratti.

Si specifica che nel presente documento devono essere identificati i soli costi per la sicurezza da interferenza. Non vengono considerati come costi per la sicurezza:

- le decisioni tecnico operative di fondo o strategiche e metodologiche;
- i costi connessi al coinvolgimento nelle procedure di evacuazione dei fabbricati.

Si precisa che i costi relativi alla sicurezza, riferibili all'attuazione delle misure di prevenzione degli infortuni, compresi i dispositivi di protezione individuale e le attrezzature che saranno utilizzate per l'esecuzione dei lavori, **sono a carico della ditta appaltatrice.**

Le modalità di gestione delle potenziali, seppur limitate situazioni di rischio interferenziale, sono di natura comunicativa ed organizzativa e non comportano oneri per la sicurezza.

Rispettando le misure organizzative specificate nel DUVRI ed usando la dovuta cautela, concordando orari e modalità di lavoro con gli uffici interessati, si può ritenere che nel presente contratto **il costo per i rischi di interferenza sia pari a zero.**

**(LA COMPILAZIONE OBBLIGATORIA DELLA PARTE EVIDENZIATA
IN GIALLO È A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE)**

I.3 Impresa appaltatrice (Nominativo)

Sede Legale:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Responsabile dei lavori:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Recapito Fax:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Ai sensi del DL 146 **è fatto obbligo** per i Datori di Lavoro appaltatori, subappaltatori e che a differente titolo si trovano ad operare presso i luoghi di lavoro di Arpae (subfornitori, subcontratti) di indicare espressamente e nominativamente al Committente il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto (così come individuate dall'art. 26, comma 8-bis, D,Lgs. n. 81/2008). Comunicare per iscritto al Committente i nominativi del/dei preposto/i prima dell'inizio delle attività.

Preposto:

Si precisa che sono soggetti alle medesime prescrizioni dell'impresa contraente anche eventuali imprese subappaltatrici, subfornitori e/o lavoratori autonomi nel caso dovessero prestare servizio all'interno dei luoghi giuridici di Arpae.

Il documento informativo e/o duvri, se presente, dovrà/anno essere inoltre firmati oltre che dall'impresa contraente anche imprese subappaltatrici, subfornitori e/o lavoratori autonomi secondo le modalità che Arpae individua.

**(LA COMPILAZIONE OBBLIGATORIA DELLA PARTE EVIDENZIATA
IN GIALLO È A CURA DELL'IMPRESA SUBAPPALTATRICE)**

I.3.1 Impresa subappaltatrice (Nominativo)

Sede Legale:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Responsabile dei lavori:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Recapito Fax:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Ai sensi del DL 146 **è fatto obbligo** per i Datori di Lavoro appaltatori, subappaltatori e che a differente titolo si trovano ad operare presso i luoghi di lavoro di Arpae (subfornitori, subcontratti) di indicare espressamente e nominativamente al Committente il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto (così come individuate dall'art. 26, comma 8-bis, D,Lgs. n. 81/2008). Comunicare per iscritto al Committente i nominativi del/dei preposto/i prima dell'inizio delle attività.

Preposto:

PARTE II

II.1 Descrizione dei rischi presenti nelle Sedi di Fornitura di Arpae connessi alle attività dell'Agenzia

Vengono di seguito descritti i rischi presenti nei luoghi in cui si svolge il servizio/fornitura/lavoro.

Per tutte le Sedi di Fornitura

ACCESSO ALLA STRUTTURA

Queste sono ubicate sia in edifici che dispongono di aree adibite a parcheggio/sosta autoveicoli sia in edifici in cui i parcheggi non sono assegnati.

A tale scopo la Ditta dovrà preventivamente informarsi con il Referente Tecnico Arpae della sede sulle modalità di accesso e sosta degli automezzi, non si esclude che l'accesso richieda preventivo accreditamento.

Potendo inoltre transitare nell'area di passaggio e/o di sosta altri automezzi, nonché pedoni, dovranno essere adottate le regole di prudenza previste dal codice della strada e rispettata la segnaletica presente.

Le modalità di accesso alla Sede saranno concordate con il Referente Tecnico indicato.

Per le ragioni di cui sopra è fatto divieto di sostare, dentro o fuori dal mezzo, senza motivo, nel piazzale.

Sarà cura dell'impresa erogatrice del servizio adottare le misure, che riterrà opportune, in sicurezza per il trasporto del materiale occorrente all'attività.

È fatto divieto di utilizzare gli apparecchi di sollevamento in modo improprio (trasporto di carichi non stabile, rispetto della portata dell'apparecchio, ecc.).

LUOGHI DI LAVORO

All'interno delle sedi, le attività svolte sono riconducibili a due macro-categorie:

- attività di laboratorio: chimico, fisico e/o biologico. I laboratori differiscono nelle varie sedi per dimensioni, personale impiegato, apparecchiature utilizzate, sostanze/reagenti in uso o oggetto di analisi (si rimanda ai punti specifiche riportati nelle pagine seguenti);
- attività di ufficio.

Le modalità di accesso, con la relativa attrezzatura, ai locali oggetto del servizio, nonché l'utilizzo dell'ascensore per il trasporto di materiale deve sempre essere espressamente autorizzato dal Referente tecnico di Sede.

Durante la movimentazione del materiale deve essere prestata attenzione ad evitare urti contro persone o cose.

Per preservare la sicurezza degli ambienti di lavoro:

- il servizio dovrà essere eseguito in orario di lavoro, secondo le indicazioni fornite dal referente tecnico Arpae,
- l'impresa affidataria, a fine attività, dovrà consegnare alla Committenza nuovi contenitori di rifiuti in perfetta integrità e senza rischi residui di alcuna natura.

È inoltre fatto divieto di accedere nei locali non oggetto di intervento.

RISCHI ASSOCIATI ALL'USO DI ENERGIA ELETTRICA (IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE)

Gli impianti elettrici presenti sono, di norma, conformi a quanto previsto dalla normativa. Periodicamente viene effettuata regolare manutenzione e verifica.

Il servizio richiesto comunque non necessita di alcun utilizzo, anche temporaneo, dell'alimentazione elettrica, qualora fosse necessario allacciarsi alle prese elettriche, l'uso deve essere preventivamente autorizzato dal Referente tecnico Arpae di sede.

In ogni caso:

- l'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alle caratteristiche di sicurezza previste dalle normative vigenti ed in buono stato di conservazione e deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e nel rispetto dei requisiti di sicurezza;
- è vietato effettuare allacciamenti "volanti" di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione senza preventiva autorizzazione del referente tecnico Arpae.

IMPIANTI TERMICI

Tutte le sedi Arpae sono dotate di impianti termici. Il riscaldamento è garantito attraverso caldaie, centrali termiche oppure impianti a pompa di calore.

SEGNALETICA

Le sedi di fornitura di Arpae sono dotate di idonea segnaletica (di sicurezza/antincendio/informativa). Il personale delle ditte esterne ha l'obbligo di attenersi alle indicazioni riportate nella segnaletica presente.

RISCHI ASSOCIATI AI MATERIALI A TERRA

Nelle sedi di fornitura di Arpae (ingressi, cortili interni, locali oggetto del servizio) sono normalmente definite le zone per lo stoccaggio dei materiali.

Il ritiro dei contenitori di rifiuti e la consegna di contenitori di reintegro non deve comportare ostruzione o intralcio delle vie di circolazione e di esodo. Qualora vi sia tale necessità, anche se temporanea, occorre farsi assegnare le aree opportune dal Referente Tecnico Arpae.

I materiali, in ogni caso, non devono essere abbandonati nei luoghi di lavoro, né in prossimità degli stessi. Durante la movimentazione del materiale deve essere prestata attenzione che questo possa accidentalmente urtare persone o cose.

RISCHIO DI CADUTE DALL'ALTO

Il rischio dovrà essere valutato singolarmente in occasione delle attività svolte dall'utilizzatore presso le sedi di fornitura.

ILLUMINAZIONE

Le sedi di fornitura sono correttamente illuminate da luce artificiale e/o da luce naturale diretta e sono di norma dotate di impianti di illuminazione di emergenza in caso di mancata erogazione della luce elettrica. La presenza di lampade o corpi illuminanti non funzionanti deve essere segnalata al Referente Tecnico Arpae così come eventuali altre particolari necessità.

RISCHI ASSOCIATI ALL'UTILIZZO DEI VIDEOTERMINALI (VDT)

Non pertinente. Non è consentito l'utilizzo di tali postazioni al personale delle ditte esterne, se non specificamente autorizzato dal Referente Tecnico Arpae.

RISCHIO INCENDIO E/O ESPLOSIONE

Le sedi di fornitura sono dotate di presidi antincendio regolarmente revisionati ed è presente una squadra di emergenza interna formata.

La ditta dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza.

Chiunque si avveda di un'emergenza (incendio, ecc.) deve:

- segnalare ad un addetto di Arpae l'eventuale situazione di pericolo tramite la cartellonistica affissa nelle sedi;
- allontanarsi dall'area interessata per sottrarsi ad ogni pericolo immediato.

L'uso dei presidi antincendio interni è consentito al solo personale della squadra di emergenza Arpae.

È fatto divieto, al personale delle ditte esterne, di intralciare anche temporaneamente le vie di esodo, compromettere l'accesso ai presidi di emergenza (estintori, idranti, pulsanti di emergenza, ecc) o rendere inefficaci gli stessi. Nelle sedi non è consentito, senza preventiva autorizzazione del referente tecnico Arpae, l'utilizzo di fiamme libere ed è fatto divieto di fumare.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RUMORE

I valori di livello equivalente riscontrati all'interno dei locali e delle restanti aree di pertinenza delle sedi di Arpae rientrano nella fascia inferiore a 80 dB(A).

Il personale delle ditte esterne dovrà informare e programmare con il Referente Tecnico di Arpae eventuali attività che comportino livelli equivalenti di rumorosità superiori a 80 dB(A).

RISCHI ASSOCIATI ALLA PRESENZA DI MACCHINE, ATTREZZATURE E IMPIANTI

Le macchine e le attrezzature presenti nelle sedi di fornitura possiedono tutte le protezioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza. Il personale Arpae che opera sulle macchine è stato adeguatamente formato, informato e addestrato all'utilizzo delle attrezzature di lavoro.

È fatto divieto al personale della ditta, senza preventiva autorizzazione del Referente tecnico di Arpae, di utilizzare apparecchiature e attrezzature di proprietà Arpae.

RISCHIO CHIMICO (PRESENZA E/O IMPIEGO DI AGENTI CHIMICI)

All'interno dei laboratori di Arpae si svolgono attività analitiche che prevedono l'utilizzo di reattivi chimici per l'analisi di campioni (acque, suolo, aria, rifiuti) potenzialmente pericolosi, alcuni dei quali infiammabili.

Le sostanze sono correttamente conservate. Presso le sedi sono a disposizione le schede di sicurezza degli agenti chimici utilizzati.

L'attività di laboratorio è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali sostanze.

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle ditte esterne di manipolare, spostare, rimuovere o utilizzare sostanze chimiche, i relativi contenitori e/o vetrerie.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI CANCEROGENI / MUTAGENI

All'interno dei laboratori sono presenti anche sostanze pericolose di cui alcune, di utilizzo saltuario, sono classificate come cancerogene, mutagene o teratogene, si precisa comunque che:

- la manipolazione di tali sostanze è condotta da personale qualificato;
- sono previste procedure di sicurezza di sede per limitare il rischio espositivo;
- sono disponibili e consultabili le schede di sicurezza dei prodotti.

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle Ditte esterne di manipolare, spostare, rimuovere o utilizzare tali prodotti.

RISCHIO BIOLOGICO/INFETTIVO (PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI)

All'interno dei laboratori di Arpae si svolgono attività analitiche che prevedono la ricerca di agenti biologici, per cui si può essere in presenza anche di uso deliberato di agenti biologici.

Tutti gli agenti biologici sono correttamente conservati e segregati.

L'attività di laboratorio è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato alla manipolazione di agenti biologici.

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle ditte esterne di manipolare, spostare, rimuovere o utilizzare campioni nei relativi contenitori e/o vetrerie.

RISCHI ASSOCIATI A RADIAZIONI IONIZZANTI

Presso le sedi di fornitura possono essere presenti sorgenti radioattive (di norma sigillate all'interno di strumenti di laboratorio), la presenza di tali sorgenti è segnalata da opportuna cartellonistica.

Tali sorgenti sono state oggetto di valutazione ex D.Lgs 101/2020 e s.m.i. da parte dell'esperto di

Radioprotezione, il quale ha provveduto all'identificazione della "zona controllata" che, di norma, è risultata essere limitata allo strumento al cui interno è presente la sorgente.

Presso la sede di Piacenza (CTR Agenti Fisici - Laboratorio Radioattività Ambientale) è inoltre svolta attività analitica con utilizzo di standard marcati con isotopi radioattivi.

Il personale che opera con materiali radioattivi è stato adeguatamente formato, informato e addestrato all'utilizzo e manipolazione di questi materiali.

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle ditte di operare in prossimità di tali potenziali sorgenti radioattive.

RISCHI ASSOCIATI A RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nei laboratori delle sedi non sono presenti strumenti ed apparecchi in grado di produrre effetti nocivi, nel breve termine, riguardanti l'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici.

IMPIANTI A PRESSIONE, RETI E APPARECCHIATURE DI DISTRIBUZIONE GAS

Presso i laboratori sono presenti gas tecnici con relative linee di distribuzione.

La gestione dei gas tecnici nei laboratori è affidata a tecnici Arpae, appositamente formati ed individuati. In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle ditte esterne di interagire o utilizzare tali prodotti.

OBBLIGHI A CARICO DELLA COMMITTENZA

La Committenza mette a disposizione gratuitamente per l'espletamento del servizio l'erogazione dell'acqua e dell'elettricità necessarie.

II.2 DISPOSIZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA

In ogni sede è stata costituita una squadra per la gestione delle emergenze, di cui fanno parte operatori con specifico addestramento per la lotta agli incendi, il primo soccorso di infortunati e l'eventuale coordinamento dello sgombero dell'edificio.

In caso di emergenza eventuali visitatori / appaltatori:

- devono fare riferimento al personale Arpae presso il quale si trovano e/o, agli appaltatori, che coordinano le attività;
- osservare le indicazioni degli addetti all'evacuazione;
- abbandonare i luoghi di lavoro, utilizzando le vie e le uscite di emergenza individuate;
- lasciare rapidamente i locali, prelevando esclusivamente gli effetti personali;
- mantenere la calma;
- non urlare, non correre, non spintonare il vicino;
- disporsi in fila indiana e procedere con ordine;
- percorrere esclusivamente i percorsi e le uscite segnalate;
- in caso di presenza di fumo proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto;
- una volta lasciato lo stabile recarsi al punto di raccolta esterno e lì rimanere sino all'avvenuta completa evacuazione.

Procedura di emergenza in caso di incendio

Segnalare immediatamente ad un operatore Arpae quanto sta accadendo. Allontanarsi dal luogo dell'incendio con calma informando il personale Arpae di riferimento e prepararsi per una eventuale evacuazione che sarà segnalata dal suono della sirena o avvisatori acustici.

Emergenza infortunio

Comunicare immediatamente ad un operatore Arpae quanto accaduto. Non intralciare i soccorsi.

Emergenza in caso di terremoto

Se ci si trova all'interno di un edificio non tentare di uscire durante la scossa sismica ma rifugiarsi presso i punti del locale da ritenersi meno pericolosi (architravi, muri portanti etc.).

Durante il terremoto occorre conservare la calma, non cercare di uscire, se si è in ascensore fermarsi al primo piano possibile e uscire immediatamente.

Dopo la scossa seguire l'evacuazione a cura del personale Arpae.

Se ci si trova all'esterno, tenersi lontano da cornicioni ed in genere da edifici, muri, etc.

Emergenza in caso di allagamento

Segnalare immediatamente ad un operatore Arpae quanto sta accadendo. Allontanarsi dal luogo con calma e prepararsi per una eventuale evacuazione che sarà segnalata dal suono della sirena o da avvisatori acustici.

PARTE III

III. DISPOSIZIONI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE, SUBAPPALTATRICE E/O LAVORATORE AUTONOMO

Obblighi ed oneri a carico dell'appaltatore

L'impresa appaltatrice è tenuta all'osservanza delle norme di sicurezza e si impegna comunque a provvedere, a cura e carico proprio e sotto la propria responsabilità a tutte le spese occorrenti, per garantire, in ossequio al D.lgs. 81/2008, la completa sicurezza durante l'esercizio dei lavori e l'incolumità delle persone o cose, assumendo a proprio carico tutte le opere provvisorie ed esonerando di conseguenza la società appaltante da ogni qualsiasi responsabilità.

Sono a completo carico dell'impresa appaltatrice:

- divise per il personale impiegato;
- tessere di riconoscimento e distintivi;
- attrezzature e macchinari atti ad assicurare la perfetta e tempestiva esecuzione delle attività,
- ogni altro onere necessario per l'espletamento del servizio.

E' a carico dell'impresa appaltatrice la predisposizione ai sensi dell'art. 101 del D.lgs. 81/2008, del Piano Operativo di Sicurezza (POS), di cui all'art. 2, comma 1, lettera f-ter del medesimo d.lgs., se necessario, e degli eventuali ulteriori piani di sicurezza a norma di legge; l'adozione nell'esecuzione dei lavori di tutti i provvedimenti e le cautele atti ad evitare danni alle persone e alle cose con espresso impegno di provvedere a che gli impianti e le apparecchiature corrispondano alle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

L'impresa appaltatrice si rende perciò responsabile civilmente e/o penalmente dei sinistri che, nell'esecuzione dei lavori, accadessero ai suoi dipendenti, operai, terzi ed alle cose, per cause a questi inerenti.

Personale responsabile del servizio

L'impresa appaltatrice deve indicare il nominativo del proprio preposto responsabile dell'attività di cui al presente documento.

Il preposto nominato dall'impresa appaltatrice ha il compito di programmare, coordinare, controllare e far osservare al personale impiegato le funzioni ed i compiti stabiliti, di intervenire, decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate ed all'accertamento di eventuali danni. Pertanto tutte le comunicazioni e contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con il preposto, dovranno intendersi fatte all'Appaltatore stesso.

Il preposto nominato dall'impresa appaltatrice deve comunque essere facilmente rintracciabile ogni giorno nel quale viene svolto il servizio, mediante telefono cellulare e/o mail forniti a proprie spese dall'appaltatore.

Al fine di migliorare il servizio anche nel procedere delle attività ed al fine di garantire un buon rapporto di collaborazione tra le parti, si richiede all'impresa appaltatrice la disponibilità a segnalare tempestivamente eventuali anomalie presenti negli spazi oggetto di appalto ancorché non ascrivibili all'impresa stessa.

I tempi di prestazione dei servizi dovranno essere concordati tra le parti. A tal fine l'impresa appaltatrice deve presentare all'Agenzia, prima dell'inizio dell'attività, un cronoprogramma relativo ai vari cicli di lavorazione.

MATERIALE D'USO E/O ATTREZZATURE, MACCHINE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE, SUBAPPALTATRICE E/O LAVORATORI AUTONOMI.

L'impresa appaltatrice deve fornire tutti i materiali da impiegarsi per la corretta esecuzione del servizio di cui trattasi.

I materiali impiegati dovranno conformarsi alle normative vigenti ed ai requisiti previsti nel Capitolato Tecnico.

L'impresa appaltatrice si impegna da contratto all'osservanza delle norme di sicurezza.

L'impresa appaltatrice deve utilizzare nell'espletamento del servizio macchine ed attrezzature di cui, prima dell'inizio del servizio, dovrà fornire copia del certificato di conformità e scheda tecnica dettagliata.

L'impiego degli attrezzi e delle macchine, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche devono essere perfettamente compatibili con l'uso dei locali, dovranno essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato, inoltre dovranno essere dotati di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni.

Tutte le macchine e i componenti di sicurezza e le attrezzature impiegate nell'espletamento del servizio devono essere conformi a quanto stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459 di attuazione delle direttive CEE in materia di sicurezza delle macchine e dal decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277 di attuazione delle direttive CEE in materia di protezione dei lavoratori durante il lavoro.

Di tali macchine l'impresa appaltatrice deve fornire, prima dell'inizio del servizio, copia del certificato di conformità e scheda tecnica dettagliata.

L'Appaltatore è responsabile della custodia sia delle macchine che delle attrezzature tecniche. La società appaltante non è responsabile nel caso di eventuali danni o furti delle macchine e delle attrezzature.

A tutte le attrezzature e macchine utilizzate dall'appaltatore per il servizio deve essere applicata una targhetta o un adesivo indicante il nominativo o il contrassegno dell'Appaltatore stesso.

Le macchine utilizzate dall'impresa appaltatrice devono essere indicate nei documenti complete con:

- l'identificazione delle Marcatura CE;
- istruzioni d'uso disponibili;
- eventuali valori di emissione rumore;
- eventuali valori di vibrazione mano/braccio e corpo/intero;
- altre specificità.

Per la formazione e l'utilizzo delle macchine, incluse le macchine e attrezzature prese a noleggio, devono essere utilizzate le "istruzioni d'uso" fornite dal costruttore le quali sono in "dotazione permanente" delle macchina/attrezzatura interessate.

Le macchine e le attrezzature utilizzate devono essere conformi con le prescrizioni legali e normative (Marcatura CE), revisionate secondo i piani di manutenzione preventiva previsti dalle rispettive "istruzioni d'uso", o , ove non previste, secondo istruzioni interne.

Le macchine e le attrezzature da lavoro, in dotazione alle imprese esecutrici e lavoratori autonomi dovranno inoltre:

- possedere caratteristiche tecniche compatibili con le lavorazioni da eseguire e l'ambiente nel quale vengono utilizzate, anche e soprattutto in relazione alle emissioni rumorose;
- essere utilizzate e mantenute in totale sicurezza, come richiesto dal D.Lgs. 81/08 e secondo quanto riportato negli specifici manuali di uso e manutenzione ed in relazione alle specifiche esigenze degli ambienti di lavoro;
- essere custoditi negli ambienti di lavoro solo dopo averne concordato con l'ente gestore le specifiche modalità operative e comunque senza creare alcun pericolo per i lavoratori e le persone terze che possono transitare in tali ambienti in qualsiasi orario.

Le singole imprese esecutrici e i lavoratori autonomi dovranno fornire specifica autodichiarazione di quanto sopra richiamato.

ALTRE RACCOMANDAZIONI

Resta inteso che gli interventi previsti da contratto (e in parte sopra richiamati) **potranno essere effettuati esclusivamente da personale individuato, formato, addestrato e qualificato** dal fornitore del servizio.

È fatto divieto al fornitore, senza preventiva autorizzazione del Referente tecnico di sede di:

- utilizzare apparecchiature, attrezzature o impianti di proprietà Arpae che esulino dal contratto di fornitura e installazione,
- ricorrere all'ausilio di personale Arpae per svolgere una qualsiasi attività. Il personale Arpae, se presente, svolge esclusivamente funzione di consultazione e supporto per avere informazioni,
- accedere in spazi non pertinenti.

VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene istituito l'obbligo di verificare, *con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

1. *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
2. *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445" (vedi allegato I);*
3. è inoltre obbligatoria la specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamenti periodici entro i termini di legge.

La Committenza effettua la verifica di tali documenti valutando l'idoneità della/e impresa/e affidataria/e.

La/e impresa/e affidataria/e dovrà/anno richiedere la dichiarazione dell'idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi individuati, ed inviare la verifica effettuata con esito positivo al datore di lavoro committente.

Valutazione dell'esistenza o meno di rischi da interferenze

È stata verificata l'attività di cui al presente contratto e valutata l'esistenza di rischi da interferenze. In base alla ricognizione effettuata presso le sedi interessate:

C'È RISCHIO D'INTERFERENZE

E' presente il rischio da interferenza in quanto le attività di facchinaggio, montaggio si effettueranno durante le attività istituzionali dell'Agenzia.

Si procede pertanto alla compilazione del documento di valutazione dei rischi da interferenze per le sedi oggetto del servizio .

I costi complessivi sono stati quantificati pari a € 0 (zero)

NON C'È RISCHIO D'INTERFERENZE

In questo caso non è necessario compilare il documento di valutazione dei rischi da interferenze

Il Dirigente delegato dal Direttore Generale
ing. Francesco Pollicino
documento firmato digitalmente

Per accettazione di quanto sopra e per conferma della piena conoscenza circa i requisiti, i compiti, le funzioni e gli obblighi inerenti la presente attività.

L'impresa ha ricevuto, letto e compilato il presente documento, integrando con le presenti specifiche il proprio POS, se necessario.

Il Datore di Lavoro della Ditta esecutrice
documento firmato digitalmente



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA, INSTALLAZIONE E MONTAGGIO DI ARREDI PRESSO LE SEDI ARPAE DI VIA PO 5 BOLOGNA, VIA FRANCESCO ROCCHI 19 BOLOGNA, LARGO CADUTI DEL LAVORO 6 BOLOGNA, VIA AMENDOLA 2 REGGIO EMILIA, VIA MARCONI 14 RAVENNA

*D.Lgs.81/
2008*


DUVRI
Pag. 1/27

Rev del 15/02/2026

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia dell'Emilia-Romagna
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA, INSTALLAZIONE E MONTAGGIO DI ARREDI PRESSO LE SEDI ARPAE DI VIA PO 5 BOLOGNA, VIA FRANCESCO ROCCHI 19 BOLOGNA, LARGO CADUTI DEL LAVORO 6 BOLOGNA, VIA AMENDOLA 2 REGGIO EMILIA, VIA MARCONI 14 RAVENNA

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA, INSTALLAZIONE E MONTAGGIO DI ARREDI PRESSO LE SEDI ARPAE DI VIA PO 5 BOLOGNA, VIA FRANCESCO ROCCHI 19 BOLOGNA, LARGO CADUTI DEL LAVORO 6 BOLOGNA, VIA AMENDOLA 2 REGGIO EMILIA, VIA MARCONI 14 RAVENNA D.Lgs.81/2008	DUVRI Pag. 2/27
		Rev del 15/02/2026

PREMESSA

Il presente documento Contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relative alla fornitura, installazione e montaggio di arredi per ufficio, certificati CAM, presso le sedi Arpae di via Po 5 Bologna, via Rocchi 19 Bologna, Largo Caduti del Lavoro 4 Bologna, via Amendola 2 Reggio Emilia, via Marconi 14 Ravenna come descritto nel Disciplinary Tecnico.

L’oggetto del contratto, descritto nella documentazione allegata a cui integralmente si rinvia, individua le procedure, le condizioni e le modalità relative all’espletamento dei servizi, che di seguito si riportano in sintesi:

- gli arredi oggetto di richiesta di fornitura, installazione e montaggio, sono costituiti da elementi contenitori, suddivisi in armadi lockers ed armadi con ante, cassettiere, scrivanie operative.

Di seguito il dettaglio delle tipologie, complete di quantità e misure, suddivise per sede di destinazione:

Sede Arpae via Po 5 Bologna

- n. 32 Colonne lockers a quattro posti dim. cm. 45x46x164h
- n. 3 Armadiatura dim. cm 90x45x204,1h
- n. 2 Armadiatura dim. cm 90x45x273,8h
- n. 3 Scrivania affacciata da n.2 posti dim. cm 140x163x74h
- n. 2 Armadiatura dim. cm 90x45x160h
- n. 2 Scrivania dim. cm 160x80x74h

Sede Arpae via Francesco Rocchi 19 Bologna

- n. 4 Armadiatura dim. cm 90x45x204,1h
- n. 8 Armadiatura dim. cm 90x45x273,8h
- Sede Arpae Largo Caduti del Lavoro 6 Bologna
- n. 32 Colonne lockers a quattro posti dim. cm.45x46x164h
- n. 2 Scrivania dim. cm 160x80x74h

Sede Arpae via Amendola 2 Reggio Emilia

- n. 40 Armadiatura dim. cm 90x45x204,1h
- n. 8 Scrivania affacciata da n.2 posti dim. cm 140x163x74h
- n. 22 Cassettiere su ruote 3 cassetti dim. cm.42x53,3x55,5h
- n. 3 Scrivania dim. cm 160x80x74h


Sede Arpae via Marconi 14 Ravenna

- n. 10 Armadiatura dim. cm 90x45x204,1h

La durata è quella strettamente necessaria all’intervento.

Si precisa che gli addetti dell’impresa sono autorizzati ad accedere alle seguenti zone / reparti / aree:

- Atrio/corridoio
- Uffici
- Sala riunioni
- Vano scale
- Archivio/Magazzino/Deposito
- Laboratori chimici
- Laboratori biologici
- Celle frigo
- Locali tecnici (CED; vano ascensore, locale UPS, casamatta)
- Area cortiliva

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA, INSTALLAZIONE E MONTAGGIO DI ARREDI PRESSO LE SEDI ARPAE DI VIA PO 5 BOLOGNA, VIA FRANCESCO ROCCHI 19 BOLOGNA, LARGO CADUTI DEL LAVORO 6 BOLOGNA, VIA AMENDOLA 2 REGGIO EMILIA, VIA MARCONI 14 RAVENNA D.Lgs.81/2008	DUVRI Pag. 3/27
		Rev del 15/02/2026

Per il personale della ditta è vietato l’accesso a tutte le zone che non sono state elencate precedentemente ed indicate all’interno della planimetria che verrà fornita, se necessario/richiesta in occasione del primo sopralluogo, salvo autorizzazione rilasciata dal responsabile incaricato. Sono autorizzati esclusivamente i percorsi più brevi che collegano le zone indicate all’ingresso principale della proprietà.

Personale Arpae

Orari di presenza e di attività del personale dalle **8:00 alle 18:00** (di norma).

Presenza di impianti (a vista o sottotraccia) (compilare se del caso)

- Impianto idrico sanitario
- Impianto fognario
- Impianto elettrico
- Impianto riscaldamento
- Impianto climatizzazione
- Impianto di rete
- Impianto gas tecnici
- Altra tipologia (*indicare la tipologia*)

L’attività deve essere effettuata secondo gli standard e le tempistiche stabilite, nel rispetto degli accordi sindacali nazionali relativi al personale dipendente del Fornitore e in conformità alle normative vigenti nazionali e comunitarie sull’utilizzo di attrezzature, macchinari e materiali.

Le operazioni debbono essere effettuate da personale qualificato idoneo alla mansione, munito di adeguate attrezzature e materiali che garantiscano per ogni tipologia di intervento, la corretta esecuzione e qualità del servizio, nonché le migliori condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori.

Ogni attrezzatura utilizzata dovrà essere conforme alle prescrizioni tecniche e antinfortunistiche vigenti nazionali e comunitarie e il loro uso dovrà rispondere ai requisiti indicati dal Titolo III del D. Lgs. 81/08.


La fornitura deve essere effettuata secondo gli standard e le tempistiche stabilite, nel rispetto degli accordi sindacali nazionali relativi al personale dipendente del Fornitore e in conformità alle normative vigenti nazionali e comunitarie sull’utilizzo di attrezzature, macchinari e materiali.

Le operazioni debbono essere effettuate da personale qualificato idoneo alla mansione, munito di adeguate attrezzature e materiali che garantiscano per ogni tipologia di intervento, la corretta esecuzione e qualità del servizio, nonché le migliori condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori.

Ogni attrezzatura utilizzata dovrà essere conforme alle prescrizioni tecniche e antinfortunistiche vigenti nazionali e comunitarie e il loro uso dovrà rispondere ai requisiti indicati dal Titolo III del D. Lgs. 81/08.

L’impresa dovrà presentare al committente la documentazione necessaria e obbligatoria secondo la normativa vigente per l’utilizzo in sicurezza delle attrezzature come ad esempio:

- ALTRE MACCHINE/ATTREZZATURE E DPI ART. 71 CO. 4 D.LGS. 81/08: Dichiarazione "CE" di conformità; libretto di uso e manutenzione; registro di controllo; documento di controllo(manutenzione);
- ATTREZZATURE ART. 71 CO. 8 D.LGS. 81/08: Libretto d'uso e manutenzione di tutte le macchine e di tutte le attrezzature presenti sul cantiere; Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature; Dichiarazione di conformità delle macchine CE; Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica; dichiarazione "CE"di conformità; progetto relativo alle attrezzature non "CE"; libretto di uso e manutenzione; documento di controllo iniziale per ogni montaggio della attrezzatura (corretta installazione); documenti di controllo periodico (manutenzione) e controllo straordinario;

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA, INSTALLAZIONE E MONTAGGIO DI ARREDI PRESSO LE SEDI ARPAE DI VIA PO 5 BOLOGNA, VIA FRANCESCO ROCCHI 19 BOLOGNA, LARGO CADUTI DEL LAVORO 6 BOLOGNA, VIA AMENDOLA 2 REGGIO EMILIA, VIA MARCONI 14 RAVENNA <i>D.Lgs.81/2008</i>	DUVRI Pag. 4/27
		Rev del 15/02/2026

registro di controllo.

Trattasi di elenco indicativo e non esaustivo.

Sedi Arpae presso cui sarà eseguito l'Appalto:

- Sede Reggio Emilia Via Amendola, 2 – 42122 Reggio Emilia Tel 0522 336074
- Sede Bologna Via Francesco Rocchi, 19 – 40138 Bologna (accesso per scarico merci da Via Triacchini, 17) Tel 051 396211
- Sede Bologna Direzione Tecnica Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40123 Bologna 051 5281211
- Sede Bologna Direzione Generale via Po, 5 40139 Bologna 0516223811
- Sede Ravenna Via Marconi 14 – 48124 Ravenna Tel 0544 210611

Bologna Via Po, 5: piano secondo, primo, terra. Corridoi/uffici

Bologna Largo Caduti del Lavoro, 6; piano sesto, quinto, quarto. Corridoi/uffici

Bologna Via Rocchi, 19; piano secondo, rialzato. Corridoi


Reggio Emilia Via Amendola, 2; piano rialzato. Corridoi

Ravenna Via Marconi 14. Piano Terra

Tutte le prestazioni devono essere erogate in accordo con le Sedi in cui si opera.

Sono stati individuati da parte dell’Agenzia i riferimenti di seguito descritti, con il compito di vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi prestati:

	Nome cognome	Telefono	email
Responsabile del Progetto	Francesco Pollicino	3358135382	fpollicino@arpae.it
Riferimento tecnico Arpae Bologna via Po, 5	Chiara Stanghellini Amos Necci	3346951677 3314008924	cstanghellini@arpae.it anecci@arpae.it
Riferimento tecnico Arpae Bologna Largo Caduti del Lavoro, 6	Chiara Stanghellini Amos Necci	3346951677 3314008924	cstanghellini@arpae.it anecci@arpae.it
Riferimento tecnico Arpae Reggio Emilia via Amendola, 2	Caterina Ioiò Federica Franci	3316508672 311363644	cioio@arpae.it ffranci@arpae.it
Riferimento tecnico Arpae Ravenna via Marconi, 4	Amos Necci Giuseppe Anania	3314008924 3666210389	anecci@arpae.it ganania@arpae.it

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA, INSTALLAZIONE E MONTAGGIO DI ARREDI PRESSO LE SEDI ARPAAE DI VIA PO 5 BOLOGNA, VIA FRANCESCO ROCCHI 19 BOLOGNA, LARGO CADUTI DEL LAVORO 6 BOLOGNA, VIA AMENDOLA 2 REGGIO EMILIA, VIA MARCONI 14 RAVENNA <i>D.Lgs.81/2008</i>	DUVRI Pag. 6/27
		Rev del 15/02/2026

Criteria per la valutazione dei rischi adottati dal Committente

Definizioni

pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

valutazione del rischio; valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell’ambito dell’organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Per la valutazione dei rischi si procede come di seguito descritto:

- sulla base dei pericoli identificati come potenziali rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in azienda, si selezionano innanzitutto, per gruppi, i fattori di rischio;
- a tali fattori di rischio, qualora siano presenti, si assegna un indice di probabilità “**P**” ed un indice di danno “**D**”; per la determinazione di tali parametri si fa riferimento alle tabelle di seguito riportate.

Legenda:

Entità rischi potenzialmente presenti	Esplicitazione
Presente (specificare valutazione)	Il rischio è stato valutato/misurato e dalla valutazione/misurazione è risultato presente: bisogna riportare la specifica valutazione compilando il campo “grado di presenza”.
Non rilevabile	Il rischio è stato misurato ed è risultato essere sotto il limite di rilevabilità della strumentazione utilizzata.
Assente	Il rischio è assente nei casi in cui non c’è la fonte di pericolo.
Non applicabile	Si ha tale casistica nei casi in cui pur essendo presente la fonte di pericolo le attività svolte non comportano un’esposizione al rischio specifico.

SCALA DELLE PROBABILITÀ “P”

valore	livello	criterio
4	Molto probabile	<input type="checkbox"/> esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori; <input type="checkbox"/> si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili; <input type="checkbox"/> il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore; <input type="checkbox"/> esposizione a livelli superiori al TLV.
3	Probabile	<input type="checkbox"/> la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto; <input type="checkbox"/> è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno; <input type="checkbox"/> il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa; <input type="checkbox"/> esposizione a livelli compresi fra 0.3 e 1 volta il TLV.
2	Poco probabile	<input type="checkbox"/> la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi; <input type="checkbox"/> sono noti rarissimi episodi già verificatisi; <input type="checkbox"/> il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa; <input type="checkbox"/> esposizione a livelli compresi fra 0,1 e 0,3 volte il TLV.
1	Improbabile	<input type="checkbox"/> la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili; <input type="checkbox"/> non sono noti episodi già verificatisi; <input type="checkbox"/> il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità; <input type="checkbox"/> esposizione a livelli inferiori a 0.1 volte il TLV.

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO “D”


valore	livello	criterio
4	Gravissimo	infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità totale, esposizione ad agenti cancerogeni.
3	Grave	infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale, esposizione cronica a sostanze tossiche.
2	Medio	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile, esposizione cronica a sostanze nocive.
1	Lieve	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile, esposizione cronica a sostanze irritanti.

Livello di Rischio (R) = Indice di Priorità (IP) = Valutazione (IP = P x D)

Comparazione indice di priorità e livello di rischio

Valutazione	Priorità
IP > 9	alta
4* ≤ IP ≤ 9	medio-alta
2 < IP ≤ 4*	medio-bassa
1 < IP ≤ 2	bassa
IP = 1	Non considerabile

* L’incertezza della valutazione sul valore 4 deriva da come è stata strutturata la tabella sulla “**Scala della gravità del danno (D)**”. Quando **IP** assume il valore 4 per un danno individuato **gravissimo** (4) è comunque opportuno definire la priorità come medio-alta anche in presenza di un livello di probabilità pari ad **improbabile** (1). E’ infatti opportuno porre una maggiore attenzione a tutte quelle situazioni che pur avendo una trascurabile possibilità di accadimento sono capaci comunque di sviluppare conseguenze irreversibili.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA, INSTALLAZIONE E MONTAGGIO DI ARREDI PRESSO LE SEDI ARPAAE DI VIA PO 5 BOLOGNA, VIA FRANCESCO ROCCHI 19 BOLOGNA, LARGO CADUTI DEL LAVORO 6 BOLOGNA, VIA AMENDOLA 2 REGGIO EMILIA, VIA MARCONI 14 RAVENNA D.Lgs.81/2008	DUVRI Pag. 8/27
		Rev del 15/02/2026

A seguito della valutazione dei rischi, è necessario determinare le misure di prevenzione e protezione da adottare. Pertanto è necessario adottare le ulteriori misure di prevenzione e protezione necessarie per la eliminazione (ove possibile) o la riduzione dei rischi privilegiando, nell'ordine: le misure di prevenzione, le misure di protezione collettiva e, infine, le misure di protezione individuale. L'applicazione delle misure può essere pianificata sulla base del livello di rischio rilevato.

La tabella che segue fornisce indicazioni di massima (da non interpretare come uno schema rigido) circa le misure da adottare in funzione dei livelli di rischio.

Priorità	Misure
alta	Identificare e porre in atto misure provvisorie immediate per prevenire o controllare l'esposizione ai rischi.
medio-alta	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi. Predisporre misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di esposizione al rischio.
medio-bassa	<i>Nel caso di valutazione del rischio con $3 \leq D$</i> Prendere in considerazione misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio. <i>Nel caso di valutazione del rischio che presenti $D = 4$</i> Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi.
bassa	Non sono strettamente necessarie misure di prevenzione e protezione (quelle in atto si possono ritenere sufficienti).

Nelle tabelle che seguono sono elencati alcuni possibili rischi, suddivisi per tipologia, che possono essere riferiti sia al Committente sia all'Appaltatore, con indicato l'indice di rischio.

Come previsto dall'art. 26 comma 3 ter richiamato in premessa, in sede di firma del contratto, il DUVRI potrà essere integrato d'intesa con il Datore di Lavoro dell'Appaltatore.

Analisi dei rischi interferenziali

Si precisa che quanto di seguito riportato, ai sensi dell’art. 26 comma 3 ter, deriva da una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall’esecuzione del contratto relativamente a tutte le sedi Arpae sopra riportate.

Potenziali rischi trasmessi dal servizio TERZI	rischi dal verso	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura della Ditta	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura di Arpae Emilia-Romagna	R
Rischio legato all’ambiente di lavoro (Rischi legati alla carenza del rispetto delle misure di prevenzione e di sicurezza riferite ai rischi specifici dei luoghi di lavoro).		<p><u>L’impresa con adeguato preavviso informare il RUP/riferimento tecnico la data prevista per l’inizio dei lavori/servizi e la durata degli stessi.</u></p> <p>L’impresa ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> il personale tecnico che dovrà accedere dovrà essere informato e formato sui rischi specifici presenti in tali locali, sulle misure di sicurezza e sui comportamenti da adottare in caso di emergenza; <u>pertanto il documento informativo e il presente dovranno essere condivisi con gli operatori dell’impresa che accedono nei luoghi di lavoro di Arpae;</u> <input type="checkbox"/> rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all’interno dell’area di proprietà dell’Agenzia; <input type="checkbox"/> impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; <input type="checkbox"/> usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell’area di lavoro; <input type="checkbox"/> obbligo di riferire al committente circa situazioni di potenziale pericolo. 	<p>Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata ed alle misure di prevenzione e protezione al fine di evitare possibili cause di infortuni di terzi o di dipendenti.</p> <p><u>Il RUP/riferimento tecnico dovrà informare gli operatori dell’Agenzia dell’avvio delle attività oggetto del presente appalto.</u></p>	2
Interferenza con le attività dell’Amministrazione (Possibile presenza di personale della committenza; possibile presenza di impianti in funzione).		<p><u>Sarà cura del RUP/riferimento tecnico coordinare la pianificazione temporale degli interventi con la ditta e con i Responsabili delle attività dell’Agenzia per tutta la durata dell’appalto.</u> Particolare attenzione dovrà essere posta alla presenza di visitatori esterni per il conferimento negli orari di accesso al pubblico.</p> <p>E’ prevista la possibile presenza di operatori Arpae, di altre ditte e di cittadini.</p> <p>La società appaltatrice informa i proprio dipendenti riguardo ai rischi</p>	<p><i>Arpae, nella programmazione delle lavorazione prioritariamente cerca di evitare la sovrapposizione temporale e fisica tra le proprie attività e quelle dell’appaltatore.</i></p> <p><u>Arpae si fa carico di informare il proprio personale del programma delle lavorazioni; esige dal proprio personale il rispetto della segnaletica di sicurezza.</u></p> <p>Arpae individua un referente tecnico e/o un Addetto del Servizio Prevenzione e Protezione che vigilerà sull’attuazione delle misure</p>	4

esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza. I dipendenti della società appaltatrice si presentano prima dell’effettuazione delle lavorazioni con l’apposito tesserino di riconoscimento.
Prima di iniziare gli interventi all’interno degli uffici, dei laboratori, in genere dei locali, l’impresa dovrà accertare che non siano presenti altre persone e posizionare il cartello “divieto di accesso al personale non addetto ai lavori.”
L’impresa dovrà provvedere alla delimitazione, alla segregazione delle zone di intervento in promiscuità con le attività del committente, con catenelle, nastro bicolore sostenuti da apposite paline di sostegno, transenne. In caso di lavori in altezza con scale o trabattelli l’impresa deve interdire, mediante l’installazione e/o recinzione, l’area oggetto di intervento al fine di impedire il passaggio di terzi nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative; dovrà provvedere all’ installazione di cartellonistica di sicurezza: *“pericolo lavori in corso”*.
Negli spostamenti all’interno dei luoghi di lavoro dell’Agenzia, l’impresa dovrà prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza.
Nel caso si ravvisasse la necessità di effettuare attività di movimentazione e trasporto di materiale, l’impresa dovrà segnalare la propria presenza e non intralciare i passaggi.
L’impresa dovrà rimuovere tempestivamente gli scarti delle lavorazioni ed eventuali polveri dai pavimenti ed evitare di disperderli negli ambienti attigui.
L’impresa non deve accedere nei locali tecnici senza autorizzazione e deve rispettare le norme di sicurezza e d’uso delle apparecchiature di controllo e di verifica.

di sicurezza.
L’appaltatore viene informato degli eventuali cambiamenti delle attività che giornalmente vengono svolte.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA, INSTALLAZIONE E MONTAGGIO DI ARREDI PRESSO LE SEDI ARPAE DI VIA PO 5 BOLOGNA, VIA FRANCESCO ROCCHI 19 BOLOGNA, LARGO CADUTI DEL LAVORO 6 BOLOGNA, VIA AMENDOLA 2 REGGIO EMILIA, VIA MARCONI 14 RAVENNA

D.Lgs.81/2008

DUVRI
Pag. 11/27

Rev del 15/02/2026

Rischio legato alla presenza di altre imprese	<p>E' possibile che all'interno dell'area di pertinenza dell'Agenzia operino più imprese (es. ditte che effettuano manutenzione di impianti, strumentazione, etc).</p> <p>La società appaltatrice dovrà stabilire, nel caso si verifichino preventivamente interferenze, con il committente e gli altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno essere integrate alla presente valutazione.</p>	<p>Arpae organizza, per quanto possibile, le attività oggetto del presente appalto in maniera tale da non generare sovrapposizioni con le operazioni della società appaltatrice. In caso di sovrapposizione di attività, l'Agenzia promuove le necessarie riunioni di coordinamento e concorda, di concerto con tutti i datori di lavoro coinvolti, le misure di prevenzione e protezione necessarie.</p> <p>Arpae inoltre informa tutte le imprese riguardo ai possibili rischi presenti nell'area oggetto delle attività attraverso la diffusione del documento informativo e del presente duvri.</p>	4
--	---	---	---

<p>Accesso alla struttura e circolazione nelle aree esterne / interne</p>	<p><u>L’accesso con veicoli di qualsiasi tipo e genere, nelle aree di pertinenza di Arpae, è soggetto a preventiva identificazione da parte del presidio vigilante e/o del front office.</u></p> <p>L’impresa deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> nelle aree di circolazione esterne e nelle aree di sosta rispettare le regole di prudenza previste dal codice della strada; <input type="checkbox"/> procedere a passo d’uomo prestando attenzione negli attraversamenti di aree di transito sia pedonale che veicolare; <input type="checkbox"/> rispettare la segnaletica orizzontale e verticale; <input type="checkbox"/> in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), l’operatore dell’impresa alla guida del mezzo dovrà farsi coadiuvare da un collega a terra; <input type="checkbox"/> non sostare dietro automezzi in sosta e/o in manovra; <input type="checkbox"/> dare sempre la precedenza al personale a terra. <p>Nelle aree interne all’edificio l’impresa deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> limitare il transito con attrezzature ingombranti lungo i corridoi, al tempo strettamente necessario all’attività; <input type="checkbox"/> depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale; <input type="checkbox"/> <u>non depositare nulla dietro le porte e/o nei luoghi di passaggio ed eventualmente interdire il passaggio in accordo con il referente tecnico di sede/ASPP;</u> <input type="checkbox"/> assicurare che il materiale non possa cadere dal mezzo di trasporto; <input type="checkbox"/> rispettare i percorsi di transito indicati; <input type="checkbox"/> in caso di trasporto in passaggi o percorsi comuni di carichi particolarmente pesanti o ingombranti, precludere momentaneamente il transito alle persone. 	<p>Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze. Le modalità di accesso alla sede e al piano, le aree di sosta saranno, di volta in volta, concordate con il Referente Tecnico di sede/ASPP.</p>
--	--	--

<p>Allestimento, gestione e smontaggio (utilizzo di trabattello su ruote, scale portatili, attrezzature portatili martelli, avvitatori, ecc)</p>	<p><u>Prima di procedere alle attività oggetto del presente appalto, l’impresa dovrà effettuare la segregazione dell’area di intervento mediante apposizione di transenne, presidi, collocazione cartelli e segnalazioni, ecc.</u> Durante l’attività l’impresa dovrà sempre vigilare sull’andamento dei lavori. Prima di procedere alle attività delle verifiche, controlli impiantistici, provvedere al disaccoppiamento “fisico” dalla rete della porzione di impianto elettrico interessata dai lavori, mediante bloccaggio dell’interruttore generale o distacco del cavo dalla morsettiera. In caso di effettuazione di attività che producono rumore (utilizzo di martelli, frese, trapani, ecc.) o sviluppo di polvere (frullinatura, taglio, ecc.), l’impresa deve segregare l’area sigillando con protezioni di plastica. Deve inoltre ridurre il più possibile l’impiego di prolunghe, ai quadri elettrici più vicini e, far passare i cavi elettrici preferibilmente a parete, o, se a pavimento, in canaline rigide o sistemi.</p>	<p>Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze. Gli operatori Arpae non devono entrare all’interno dell’area di lavoro.</p>	<p>3</p>
<p>Rischio di scivolamento</p>	<p><u>L’impresa dovrà evitare che la propria attività possa creare rischio di scivolamento nei luoghi di passaggio e circolazione.</u> Dovrà evitare insudiciamento delle superfici di passaggio e lasciare corridoi e pavimenti puliti ed asciutti al termine del servizio. Nel caso di superfici bagnate è obbligatorio posizionare il cartello specifico <u>“attenzione pavimento bagnato”</u>. La ditta dovrà prevedere per i suoi operatori l’utilizzo di adeguati DPI in relazione ai rischi specifici della propria attività e secondo quanto indicato nel proprio DVR e dovrà predisporre opportuna cartellonistica prima dell’inizio delle lavorazioni da eliminare al termine delle stesse.</p>	<p>Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze. Le sedi Arpae presentano di norma pavimentazioni in un buono stato manutentivo.</p>	<p>2</p>

<p>Rischio inciampo</p>	<p>La ditta prima dell’inizio dei lavori deve effettuare un sopralluogo di concerto con il referente tecnico/ RUP/ ASPP al fine di contestualizzare l’area di intervento e i rischi eventualmente presenti. Il pericolo d’inciampo può essere generato nell’uso delle prolunghe, cavi, che potrebbero essere presenti. Nell’uso di prolunghe l’impresa dovrà prestare attenzione che il cavo elettrico non sia di intralcio. L’impresa non deve abbandonare materiale nelle zone di passaggio. Le attrezzature e i materiali non dovranno costituire in alcun modo intralcio alle vie di transito e/o di evacuazione/emergenza, nonché dovranno essere posizionate in modo stabile su supporti adeguati.</p>	<p>Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze. Nelle pavimentazioni non sono presenti, di norma, asperità o buche; i dislivelli sono opportunamente segnalati. Nelle aree cortilive esterne agli edifici potrebbero presentarsi buche o pavimentazioni non perfettamente complanari.</p>	<p>2</p>
<p>Rischio da urti ed impatti</p>	<p>Tale fattore di rischio si può ingenerare in caso di promiscuità di attività nel medesimo ambiente. Dovranno essere adottate opportune azioni di coordinamento per evitare il contatto fisico potenzialmente lesivo. Nei locali tecnici porre massima attenzione nei movimenti ad evitare urti contro le apparecchiature e strutture presenti. Potrebbero essere presenti strutture all’altezza della testa non segnalate. L’impresa non deve operare in condizioni di scarsa visibilità. Nei vani tecnici a cielo aperto l’impresa non deve operare in presenza di condizioni climatiche avverse.</p>	<p>Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze.</p>	<p>2</p>
<p>Movimentazione interna, disimballaggio o altra attività comportante manipolazione di attrezzature</p>	<p><u>L’area di intervento andrà delimitata / segnalata o interdetta prima dell’inizio delle attività e per il tempo necessario a terminare i lavori.</u> L’impresa deve impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. La Ditta dovrà depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale di lavoro in un luogo individuato con il referente tecnico/ASPP. La Ditta dovrà verificare che il materiale di lavoro non sia soggetto a scivolamenti/ribaltamenti.</p>	<p>Il personale di Arpae Emilia-Romagna, su indicazione del Referente Tecnico/ASPP, provvederà, preliminarmente all’inizio delle attività della Ditta, ad organizzare l’area interessata all’intervento, limitando il rischio da interferenza e, eventualmente, se necessario sospendendo le proprie attività eventualmente presenti nella stessa area per la durata dell’intervento. Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e</p>	<p>2</p>

	<p>Nel caso sia necessario effettuare operazioni che possono determinare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> rischio di caduta del materiale è obbligatorio segregare l’area di intervento; <input type="checkbox"/> sollevamento di polveri o l’emissione di fumo: utilizzare idonei sistemi di aspirazione localizzati per polveri e aerare il locale dopo l’attività 	<p>protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze. Se necessario, dovrà essere informato anche il personale adibito ad altri servizi accessori e in appalto (es. personale servizi di pulizia o lavaggio) fornendo loro le indicazioni in merito ad eventuali interferenze legate all’espletamento delle loro normali attività; tale personale sarà tenuto a seguire puntualmente le indicazioni fornite.</p>	
<p>Rischio Elettrico/folgorazione Allacciamenti / manutenzione impianti elettrici / strumentazione</p>	<p>L’uso di utenze di energia elettrica da parte dell’impresa deve essere preventivamente concordato con il RUP/Referente tecnico di Arpae che si può avvalere del supporto, collaborazione del SPP o dell’Unità Servizi Tecnici.</p> <p>La ditta deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell’arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l’impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell’arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.</p> <p>Tutte le apparecchiature ed attrezzature elettriche utilizzate dovranno riportare il marchio CE ed essere conformi alle normative CEI ed autorizzati dal referente tecnico/ASPP.</p> <p><u>E’ vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il RUP/Referente tecnico di Arpae che si può avvalere del supporto, collaborazione del SPP o dell’Unità Servizi Tecnici.</u></p> <p><u>E’ vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.</u></p> <p>L’impresa deve utilizzare apparecchiature elettriche o analoghe attrezzature integre dal punto di vista elettrico e dotate di cordoni di alimentazione e prese a spina perfettamente efficienti, compatibili per quanto riguarda l’assorbimento di energia elettrica con le prese normalmente presenti</p>	<p>Gli impianti elettrici presenti nelle sedi Arpae sono realizzati secondo la regola dell’arte, conformi alle normative CEI e a quanto previsto dalla normativa D.M. 37/08; sono inoltre sottoposti a regolare manutenzione da ditta esterna qualificata all’interno del servizio di Global Service Manutenzione Immobili.</p> <p>Tramite il servizio di Global Service Manutenzione Immobili vengono effettuate le verifiche di messa a terra come previsto dal DPR 462/01. L’impianto elettrico è protetto contro i contatti diretti e indiretti; la sede è dotata di impianto di messa a terra e tutte le linee elettriche sono protette contro i cortocircuiti, sovraccarichi e protezione differenziale contro contatti indiretti.</p> <p>Gli operatori Arpae sono informati che non devono avvicinarsi agli effettuare interventi sugli impianti elettrici e sulle attrezzature/strumenti in uso alle imprese.</p>	<p>4</p>

	<p>nei locali. L'impresa deve ridurre il più possibile l'impiego di prolunghe, ai quadri elettrici più vicini e, far passare i cavi elettrici preferibilmente a parete, o, se a pavimento, in canaline rigide o sistemi. Al termine delle fasi di lavoro, o durante le pause pasto le utenze elettriche relative alle apparecchiature utilizzate dal personale addetto dell'impresa dovranno essere disattivate. Prima di procedere alle attività delle verifiche e controlli impiantistici, <u>l'impresa deve provvedere al disaccoppiamento "fisico" dalla rete della porzione di impianto elettrico interessata dai lavori, mediante bloccaggio dell'interruttore generale o distacco del cavo dalla morsettiera.</u> <u>Durante questo tipo di attività l'impresa dovrà sempre delimitare fisicamente l'area di cantiere</u> Nei locali tecnici potrà accedere solo personale adeguatamente informato e formato sulla natura dei rischi elettrici e relative misure di prevenzione e protezione.</p>		
<p>Rischio incendio</p>	<p><u>L'impresa si deve attenere a quanto di seguito riportato.</u> <u>È vietato fumare o utilizzare fiamme libere all'interno delle sedi in cui si andrà ad operare, anche su spazio scoperto in prossimità di magazzini / depositi gas tecnici.</u> E' vietato introdurre nei locali della sede materiali infiammabili o gas infiammabili e/o esplosivi se non concordato con il Referente Tecnico/ASPP. L'accesso al sito avviene previa registrazione presso la portineria/front office dal personale di sorveglianza; In caso di segnalazione allarme incendi l'impresa deve procedere ad abbandonare lo stabile seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie esposte nel sito ed attenersi alle disposizioni del personale addetto alla gestione delle emergenze. Comportamenti di prevenzione che l'impresa deve adottare:</p>	<p>Presso la sede Arpae possono essere presenti diverse tipologie di presidi antincendio (ad esempio estintori, porte REI, idranti, etc) regolarmente revisionati tramite il servizio di Global Service Manutenzione Immobili. Gli addetti della squadra di gestione emergenza antincendio sono stati nominati previa frequentazione di corso di formazione specifico. I nominativi dei componenti di gestione delle squadre di emergenza sono affissi lungo le vie di esodo. Lo stabile è dotato di norma di un impianto di rilevazione e allarme incendi, se obbligatorio rispetto alla normativa vigente; sono presenti un numero adeguato di presidi, l'ubicazione è riportata nella planimetria dei percorsi d'esodo presente nelle sedi; è presente un piano di emergenza ed evacuazione.</p>	<p>4</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> in tutte le aree vige il divieto di fumo; <input type="checkbox"/> lavorare con la massima diligenza con divieto assoluto di apportare alcuna modifica agli impianti; <input type="checkbox"/> non lasciare apparecchiature di lavoro sotto tensione se non utilizzate; mantenere puliti gli ambienti di lavoro. <p>Divieto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> introdurre, depositare materiali infiammabili o combustibili; <input type="checkbox"/> lasciare depositi di rifiuti, carta o altro materiale combustibile; <input type="checkbox"/> effettuare lavorazioni con produzione di scintille o con fiamma libera. Qualora questo sia necessario per l'esecuzione dell'opera, tale esigenza dovrà essere comunicata all'Unità Servizi Tecnici e al Servizio Prevenzione e Protezione. I tecnici di Arpae dei Servizi sopra indicati potranno autorizzare l'esecuzione dei lavori tramite il rilascio del permesso sul quale saranno riportate idonee prescrizioni ai fini della sicurezza. In assenza di tale autorizzazione non è consentito effettuare tali lavorazioni. 		
<p>Gestione emergenze</p>	<p>L'impresa ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> prendere preventiva visione della planimetria, delle vie di fuga, delle uscite di emergenza dei presidi di emergenza e di primo soccorso; <input type="checkbox"/> rendere edotto il proprio personale delle procedure di emergenza; <input type="checkbox"/> non fumare nei luoghi di lavoro; <input type="checkbox"/> non parcheggiare i mezzi ostruendo le uscite di emergenza; <input type="checkbox"/> non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, presidi antincendio ecc.; <input type="checkbox"/> in caso di situazione di emergenza deve seguire le 	<p>Il SPP di Arpae rende disponibile il piano di emergenza ed evacuazione della sede oggetto dell'appalto e informa l'appaltatore sulle procedure di emergenza previste nel sito e sulle misure di prevenzione e protezione adottate, nei casi in cui rientri nella propria disponibilità giuridica dei luoghi.</p> <p>Nelle planimetrie affisse nelle aree occupate da Arpae sono indicati i componenti della squadra di Gestione delle Emergenze e le procedure che devono essere attuate da coloro che non sono componenti delle squadre</p>	<p>4</p>

	<p>procedure previste nel piano di gestione delle emergenze;</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> immediatamente rapportarsi con i componenti della squadra di gestione delle emergenze. <p>Nel caso il servizio venga effettuato al di fuori dell’orario di lavoro Arpae (07:30-18:00) è obbligatorio che lo stesso venga effettuato da minimo due operatori preventivamente autorizzati da Arpae.</p> <p><u>Non è ammesso il lavoro in solitudine.</u></p>		
<p>Rischio di caduta dall’alto di persone, materiali, attrezzature e cose</p>	<p>Le aree di lavoro dove si svolgono attività in cui sia presente il rischio di caduta dall’alto di oggetti e/o persone, dovranno essere separate dalle zone di transito o stazionamento di altri individui. <u>La Ditta dovrà delimitare tramite transenne e cartellonistica di sicurezza la proiezione verticale dell’area in cui è presente il rischio di caduta di oggetti e/o persone.</u></p> <p>Qualora si debbano effettuare dette attività con l’utilizzo di utensili o attrezzi di lavoro, occorre che gli stessi siano sistemati in appositi contenitori o inseriti in sistemi che impediscano la caduta.</p> <p>L’impresa deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> stoccare il materiale in modo che non possa cadere; <input type="checkbox"/> svolgere con prudenza le attività, specie con attrezzature, materiali o mezzi al fine di evitare urti contro attrezzature, arredi, macchinari che potrebbero, a loro volta, far cadere oggetti dall’alto. <p>Il personale deve essere formato all’uso di scale portatili e al lavoro in altezza per altezze superiori ai 2 m.</p>	<p>Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze.</p> <p>Il SPP dovrà provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle misure di prevenzione e protezione da rispettare e sulle misure adottate che andranno rispettate per tutta la durata dell’intervento.</p> <p>Durante i lavori in altezza con uso di scale, sgabelli, ecc., tutte le attività di Arpae interferenti in proiezione verticale rispetto alle lavorazioni in quota devono essere momentaneamente sospese.</p>	<p>NP</p>
<p>Rischio rumore</p>	<p>Per le lavorazioni che possono interferire con le attività istituzionali dell’Agenzia a causa dell’immissione di rumore (oltre 75 dB(A)) l’impresa dovrà comunque concordare i giorni e le fasce orarie più opportune.</p> <p>Per lavorazioni che possono comportare esposizione al rumore quotidiana, i lavoratori dell’impresa addetti dovranno essere dotati degli idonei ottoprotettori.</p>	<p>Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze.</p>	<p>1</p>

	Nel caso in cui l’attività generi verso terzi significativa esposizione al rumore, l’impresa deve operare con attrezzature silenziate o procedimenti tecnologici adeguati.		
Rischio Taglio	<p>L’impresa prima dell’inizio dell’attività di manutenzione deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> consultare il libretto d’uso e manutenzione; <input type="checkbox"/> deve controllare che lo strumento/attrezzatura sia distaccato/a dall’impianto elettrico. <p>I DPI previsti sono quelli da rischio meccanico antitaglio.</p>	Il personale Arpae non deve avvicinarsi agli strumenti/attrezzature dell’impresa a seguito dell’intervento di manutenzione.	2
Rischio utilizzo apparecchi di sollevamento (ascensore/montacarichi)	<p><u>E’ vietato l’utilizzo dell’ascensore:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> in caso di emergenza incendio; <input type="checkbox"/> se non sono presenti almeno due persone all’interno della sede, una delle quali deve rimanere fuori dall’ascensore; questo è inderogabile negli orari di chiusura della sede, quando sono chiuse le porte di accesso alla struttura. Tale disposizione risulta indispensabile perché se dovesse verificarsi il blocco dell’ascensore con una persona dentro, è possibile dall’interno dell’ascensore mettersi in contatto telefonico con l’assistenza, tuttavia non ci sarebbe nessuno per consentire l’ingresso alla sede dell’assistenza intervenuta. 	<p>L’utilizzo dell’ascensore per il trasporto di attrezzatura o materiale deve essere preventivamente concordato con il SPP o con l’Unità Servizi Tecnici.</p> <p>L’utilizzo dell’ascensore è riservato a tutte le Amministrazioni/ Aziende presenti nello stabile.</p> <p>Nell’Agenzia è rispettata l’attuazione delle disposizioni previste dal D.P.R. 30 aprile 1999, n. 162 <i>“Regolamento recante norme per l’attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio”</i>.</p> <p>E’ effettuata da parte di Ente terzo certificatore l’esecuzione delle regolari manutenzioni dell’impianto installato e della verifica periodica ogni due anni (report tecnici/verbali).</p>	4
Rischio ustione caldo/freddo	Il contatto tra i tessuti epidermici dell’uomo con i liquidi criogenici o i vapori in equilibrio con essi a temperature molto basse (dai -100°C ai -200°C) possono causare danni alla pelle simili ad ustioni ordinarie, la cui entità dipende dalla temperatura e dal tempo di esposizione. Gli operatori che utilizzano le apparecchiature o tubazioni criogeniche devono indossare sempre indumenti di protezione asciutti (abiti e guanti), per non favorire l’adesione della pelle. Devono essere considerate insieme alle misure di sicurezza specifiche	Il Referente Tecnico/Responsabile di Laboratorio dovrà provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle misure di prevenzione e protezione da rispettare e adottate che dovranno essere rispettate per tutta la durata dell’intervento.	NP

	<p>riportate nelle Schede di Sicurezza di ogni gas e sulle altre raccomandazioni di sicurezza (es. atmosfera sovraossigenata o sotto ossigenata etc...). L'impresa deve indossare abbigliamento pulito, asciutto e realizzato in fibre naturali ben aderenti; gli operatori devono coprire completamente le gambe e le braccia; devono evitare tasche sporgenti, pantaloni o maniche rigirate, o tute inserite negli stivali. I guanti di utilizzo devono essere realizzati con materiale a basso rischio di infragilimento (es. pelle , kevlar®) in quanto offrono un buon isolamento; devono essere ben aderenti ma facili da rimuovere nel caso in cui il gas criogenico dovesse penetrare. Gli operatori devono indossare scarpe antinfortunistiche.</p> <p>In merito al rischio di ustione da caldo può essere provocato da stufe, muffole, rotavapor, piastre scaldanti. In fase di manutenzione il tecnico che opera su questa strumentazione deve attenersi scrupolosamente a quanto riportato nel libretto d'uso e manutenzione; prima di eseguire ogni attività lo strumento dovrà essere privo di corrente e il manutentore dovrà intervenire solo dopo un congruo tempo che consenta alla "parte calda" di raffreddarsi.</p>		
<p>Rischio inalazione gas / vapori/Polveri</p>	<p>Durante l'attività in oggetto nel caso in cui possa verificarsi la produzione di polveri o la fuori uscita di gas/vapori gli operatori della ditta devono interrompere immediatamente l'attività e rapportarsi urgentemente con il referente Tecnico Arpae, il responsabile di Laboratorio il SPP al fine di mettere in atto le procedure di sicurezza previste.</p>	<p>Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze.</p>	<p>NP</p>
<p>Rischio Chimico</p>	<p><u>È fatto divieto senza preventiva autorizzazione accedere alle aree di laboratorio.</u></p> <p>La ditta, nel caso in cui preveda l'utilizzo di prodotti chimici deve fornire preventivamente le schede di sicurezza e le schede tecniche dei prodotti utilizzati al SPP al fine di effettuare una valutazione nel merito. L'uso di eventuali prodotti chimici</p>	<p>Il personale di Arpae Emilia-Romagna, su indicazione del Referente Tecnico/ASPP, provvederà, preliminarmente all'inizio delle attività della Ditta, a liberare l'area interessata all'intervento, limitando/ sospendendo le proprie attività eventualmente presenti nella stessa area per la durata dell'attività.</p>	<p>NP</p>

	<p>deve avvenire secondo le modalità indicate nelle Schede di Sicurezza e nel rispetto delle norme di sicurezza. Una copia delle Schede di Sicurezza, dei prodotti che l'impresa utilizzerà deve essere disponibile in sito.</p> <p>Le attività devono essere programmate ed attuate in modo da non esporre a rischi (personale di Arpae Emilia-Romagna e/o di altre Ditte esterne).</p> <p>I contenitori dei prodotti chimici utilizzati correttamente etichettati devono essere asportati terminata l'attività.</p> <p>Nel caso durante l'intervento si dovessero bagnare accidentalmente superfici/aree di transito le stesse devono essere segnalate/delimitate. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</p> <p>L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.</p> <p>I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti dall'impresa secondo le norme vigenti.</p> <p>In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio.</p> <p>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.</p>	<p>Il Referente Tecnico, RUP, Servizio di Prevenzione e Protezione dovrà provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle regole da rispettare e sulle misure di prevenzione e protezione adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione.</p>	
<p>Rischio Agenti Cancerogeni e Mutageni</p>	<p>E' assolutamente vietato al personale dell'Impresa utilizzare tali agenti chimici cancerogeni/mutageni ed i relativi contenitori.</p>	<p>Nei laboratori di Arpae l'uso di agenti cancerogeni/mutageni è stato sostituito dove possibile da agenti con rischio inferiore; i restanti, ineliminabili, per la cui maggioranza si tratta di agenti per la preparazione di standards analitici, vengono utilizzati saltuariamente con particolare precauzione e mantenuti in armadi di sicurezza</p>	<p>NP</p>
<p>Rischio Biologico</p>	<p>E' vietato al personale dell'Impresa toccare, manipolare, spostare</p>	<p>L'attività è svolta da personale Arpae abilitato ed adeguatamente</p>	<p>NP</p>

	eventuali oggetti riposti sui piani di lavoro. In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio.	formato. Qualora si rendesse necessario accedere alle aree di laboratorio, il personale di Arpae Emilia-Romagna, su indicazione del Referente Tecnico, RUP, SPP provvederà, preliminarmente all’inizio delle attività della ditta, a limitare il rischio di interferenza. Nell’ambito dei laboratori di Arpae è presente il rischio biologico sia per esposizione potenziale ad agenti biologici che potrebbero essere presenti nelle matrici analizzate, sia per utilizzo deliberato di microrganismi durante le fasi analitiche.	
Impianti a pressione, reti e apparecchi di distribuzione gas	Nelle sedi di Arpae l’impianto di riscaldamento è presente di norma in tutti i locali. Nei laboratori sono installati impianti di distribuzione dei gas tecnici, sottoposti a periodici interventi di manutenzione da ditta specializzata. E’ vietato al personale dell’Impresa toccare, manipolare, spostare le bombole di gas tecnici. In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio.	L’Agenzia ha assegnato la manutenzione delle reti di distribuzione dei gas tecnici, degli impianti a pressione a ditta esterna qualificata. La gestione dell’impianto e della distribuzione dei gas tecnici ai laboratori è svolta da un gruppo di lavoratori Arpae espressamente formati ed individuati; a nessun altro è consentito eseguire manovre. L’uso di gas tecnici da parte del personale dell’impresa deve essere richiesto al Referente tecnico di sede ed espressamente autorizzato.	NP
Radiazioni Ottiche Artificiali (100 nm- 1 mm) UV/ Visibile/IR);	Nel caso in cui, durante l’attività oggetto dell’appalto, può configurarsi tale rischio, occorre che il referente Tecnico Arpae sia preventivamente informato per concordare le misure di prevenzione da adottare.	Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze.	NP
Rischio ultravioletti (spettrofotometro/f luorimetro/cappe biologiche)	Il rischio associato all’esposizione a radiazione UV emessa da lampade germicida, siano esse a parete/soffitto o installate in cappe sterili può essere efficacemente controllato ed eliminato alla fonte utilizzando appropriate misure di tutela, secondo quanto riportato nel “RAPPORTO 1/15 Procedure operative per la prevenzione del rischio da esposizione a Radiazioni Ottiche Artificiali: Cappe sterili e Lampade Germicide.” Prima di ogni intervento la ditta deve verificare quanto riportato nel Libretto d’uso e manutenzione.	Il Referente Tecnico/Responsabile di Laboratorio o operatori da loro incaricati dovranno provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle misure di prevenzione e protezione da rispettare e adottate che andranno rispettate per tutta la durata dell’intervento.	NP



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA, INSTALLAZIONE E MONTAGGIO DI ARREDI PRESSO LE SEDI ARPAE DI VIA PO 5 BOLOGNA, VIA FRANCESCO ROCCHI 19 BOLOGNA, LARGO CADUTI DEL LAVORO 6 BOLOGNA, VIA AMENDOLA 2 REGGIO EMILIA, VIA MARCONI 14 RAVENNA

D.Lgs.81/2008

DUVRI
Pag. 23/27

Rev del 15/02/2026

Radiazioni Ionizzanti	In caso di interventi di manutenzione che interessino sorgenti radioattive, ai fini della restituzione al Committente dello strumento oggetto di manutenzione, va garantito, da parte del personale dell’Appaltatore, il mantenimento dell’integrità della sigillatura delle sorgenti radioattive nonché l’assenza di contaminazione superficiale.	Il Servizio Prevenzione e Protezione su richiesta per iscritto rende disponibili, antecedentemente all’intervento, gli esiti dei controlli periodici di contaminazione superficiale (<i>smear test</i>) effettuati dall’Esperto di Radio Protezione incaricato da Arpae.	NP
Compilare se del caso			
Compilare se del caso			

Prima di ogni intervento manutentivo la ditta deve controllare e attenersi scrupolosamente quanto espressamente riportato nel Libretto d’uso e manutenzione.


	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA, INSTALLAZIONE E MONTAGGIO DI ARREDI PRESSO LE SEDI ARPAE DI VIA PO 5 BOLOGNA, VIA FRANCESCO ROCCHI 19 BOLOGNA, LARGO CADUTI DEL LAVORO 6 BOLOGNA, VIA AMENDOLA 2 REGGIO EMILIA, VIA MARCONI 14 RAVENNA D.Lgs.81/2008	DUVRI Pag. 24/27
		Rev del 15/02/2026

VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell’art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene istituito l’obbligo di verificare, *con le modalità previste dal Decreto di cui all’art. 6, comma 8 lett. g) l’idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d’opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

1. *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
2. *acquisizione dell’autocertificazione dell’impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell’art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445” (vedi allegato I);*
3. è inoltre obbligatoria la specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamenti periodici entro i termini di legge.

La Committenza effettua la verifica di tali documenti valutando l’idoneità della/e impresa/e affidataria/e. La/e impresa/e affidataria/e dovrà/anno richiedere la dichiarazione dell’idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi individuati, ed inviare la verifica effettuata con esito positivo al datore di lavoro committente.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA, INSTALLAZIONE E MONTAGGIO DI ARREDI PRESSO LE SEDI ARPAE DI VIA PO 5 BOLOGNA, VIA FRANCESCO ROCCHI 19 BOLOGNA, LARGO CADUTI DEL LAVORO 6 BOLOGNA, VIA AMENDOLA 2 REGGIO EMILIA, VIA MARCONI 14 RAVENNA <i>D.Lgs.81/2008</i>	DUVRI Pag. 25/27
		Rev del 15/02/2026

Integrazioni alla valutazione ricognitiva a seguito dell’individuazione del Datore di lavoro aggiudicatario, da compilarsi successivamente all’aggiudicazione

**(LA COMPILAZIONE OBBLIGATORIA DELLA PARTE EVIDENZIATA
IN GIALLO È A CURA DELL’IMPRESA APPALTATRICE)**

Impresa appaltatrice (Nominativo)

Sede Legale:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Responsabile dei lavori:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Recapito Fax:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Recapito Telefonico:


E-mail:

Ai sensi del DL 146 **è fatto obbligo** per i Datori di Lavoro appaltatori, subappaltatori e che a differente titolo si trovano ad operare presso i luoghi di lavoro di Arpae (subfornitori, subcontratti) di indicare espressamente e nominativamente al Committente il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto (così come individuate dall'art. 26, comma 8-bis, D,Lgs. n. 81/2008). Comunicare per iscritto al Committente i nominativi del/dei preposto/i prima dell'inizio delle attività.

Preposto:

Si precisa che sono soggetti alle medesime prescrizioni dell’impresa contraente anche eventuali imprese subappaltatrici, subfornitori e/o lavoratori autonomi nel caso dovessero prestare servizio all’interno dei luoghi giuridici di Arpae.

Il documento informativo e/o duvri, se presente, dovrà/anno essere inoltre firmati oltre che dall’impresa contraente anche imprese subappaltatrici, subfornitori e/o lavoratori autonomi secondo le modalità che Arpae individua.

	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA, INSTALLAZIONE E MONTAGGIO DI ARREDI PRESSO LE SEDI ARPAE DI VIA PO 5 BOLOGNA, VIA FRANCESCO ROCCHI 19 BOLOGNA, LARGO CADUTI DEL LAVORO 6 BOLOGNA, VIA AMENDOLA 2 REGGIO EMILIA, VIA MARCONI 14 RAVENNA</p> <p><i>D.Lgs.81/2008</i></p>	<p>DUVRI Pag. 26/27</p>
		<p>Rev del 15/02/2026</p>

**(LA COMPILAZIONE OBBLIGATORIA DELLA PARTE EVIDENZIATA
IN GIALLO È A CURA DELL’IMPRESA SUBAPPALTATRICE)**

Impresa subappaltatrice (Nominativo)

Sede Legale:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Responsabile dei lavori:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Recapito Fax:


Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Ai sensi del DL 146 **è fatto obbligo** per i Datori di Lavoro appaltatori, subappaltatori e che a differente titolo si trovano ad operare presso i luoghi di lavoro di Arpae (subfornitori, subcontratti) di indicare espressamente e nominativamente al Committente il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto (così come individuate dall'art. 26, comma 8-bis, D,Lgs. n. 81/2008). Comunicare per iscritto al Committente i nominativi del/dei preposto/i prima dell'inizio delle attività.

Preposto:

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA, INSTALLAZIONE E MONTAGGIO DI ARREDI PRESSO LE SEDI ARPAE DI VIA PO 5 BOLOGNA, VIA FRANCESCO ROCCHI 19 BOLOGNA, LARGO CADUTI DEL LAVORO 6 BOLOGNA, VIA AMENDOLA 2 REGGIO EMILIA, VIA MARCONI 14 RAVENNA <i>D.Lgs.81/2008</i>	DUVRI Pag. 27/27
		Rev del 15/02/2026

Le parti valutano esaustivo, per tutte le Sedi, il contenuto della documentazione redatta e non ritengono quindi necessario apportare integrazione/ precisazioni.

Le parti valutano non esaustivo il contenuto della documentazione redatta e ritengono quindi necessario apportare le integrazione/ precisazioni, come tali di seguito puntualizzate per le Sedi specificate .

Il Dirigente delegato dal Direttore Generale
ing. Francesco Pollicino
documento firmato digitalmente

Per accettazione di quanto sopra:
Datore di Lavoro Ditta esecutrice
documento firmato digitalmente

PROPOSTA N. PDET 295 del 09/04/2026

Centro di Responsabilità:

OGGETTO: Servizio Acquisti e Patrimonio. Affidamento della fornitura, installazione e montaggio di arredi per ufficio, a basso impatto ambientale, per sedi Arpae. Trattativa diretta n. 6199104.

PARERE CONTABILE

Il sottoscritto Bacchi Reggiani Giuseppe - Servizio Amministrazione Bilancio e Controllo economico esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia.

Data 09/04/2026

Bacchi Reggiani Giuseppe
